



# Piano Triennale Offerta Formativa

1 CD. "MANZONI" - SM "POLI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 CD. "MANZONI" - SM "POLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4575/IV-1 del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2019 con delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'istituto comprensivo "1° C.D. Manzoni - S.M. Poli" è costituito da 5 plessi di scuola dell'infanzia (due inseriti negli edifici di scuola primaria e i restanti dislocati in zone distanti tra loro), 2 plessi di scuola primaria ed un unico plesso di scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni frequentanti sono in totale 1.457, distribuiti fra scuola dell'infanzia (315), scuola primaria (599), scuola secondaria di 1° grado (543)

Lo storico edificio "Manzoni", situato nella zona centrale della città e sede del 1° Circolo didattico istituito a Molfetta, ospita 9 classi del plesso di scuola primaria "C. Alberto" e 2 sezioni di scuola dell'infanzia del plesso "don L. Milani"; a poca distanza si trova il plesso "Gagliardi" con altre 3 sezioni di scuola dell'infanzia.

Il bacino di utenza di questo complesso occupa un quartiere centrale, urbanisticamente omogeneo costruito fra fine '800 e primo '900, con palazzi ad 1-2 piani di qualità abitativa poco rispondente agli attuali standard, che seppure attiguo alle principali vie cittadine negli ultimi decenni ha subito un declino economico foriero di progressivo degrado socio-ambientale. Abitato in prevalenza da anziani o famiglie a basso reddito, con un notevole incremento di famiglie di provenienza extracomunitaria, solo di recente ha registrato una tendenza al rientro, con famiglie giovani (spesso monoreddito) di ceto operaio ed artigiano, ma anche impiegatizio, che occupano appartamenti ristrutturati con standard moderni, favoriti dalla vicinanza al "salotto buono" della città. Questa tendenza ha prodotto negli ultimi anni una minore omogeneità delle provenienze degli alunni, ma soprattutto ha consentito una positiva mescolanza di bisogni formativi che la scuola ha saputo tradurre in progettualità.

Il plesso G. Cozzoli, comprendente 21 classi di scuola primaria (di cui 5 a tempo pieno), ospita anche 3 sezioni della scuola dell'infanzia "P. Harris" ed è ubicato a poca distanza dai plessi di

scuola dell'infanzia "R. e C. Agazzi" e "S. Pio", rispettivamente con 2 e 3 sezioni. Il suo bacino di utenza comprende una zona di recente espansione, con abitazioni di nuova costruzione e standard elevati, periferica ma ben connessa alle nuove arterie viarie e dotata di tutti i servizi, con una popolazione giovane di ceto impiegatizio-professionale ed un livello socio-culturale medio-alto con elevata occupazione femminile.

La scuola secondaria di primo grado G. Poli, costituita da 25 classi (delle quali tre a settimana corta), è ubicata non distante dal plesso Cozzoli e pertanto presenta le stesse caratteristiche generali. La sua popolazione scolastica è maggiormente eterogenea poiché il bacino di utenza si estende a zone di espansione urbanistica meno recente (rioni "Paradiso" e "167") con un contesto socio-economico mediamente più basso .

## **Vincoli**

Motivi logistici, dovuti alla linea di demarcazione rappresentata dalla ferrovia, non rendono agevole per gli alunni provenienti dal plesso "C. Alberto" raggiungere il plesso "Poli"; questo fa sì che la verticalità del curriculum si realizzi compiutamente in gran misura con il plesso "Cozzoli".

Il diverso background socio-culturale dei due plessi di scuola primaria, e dei relativi plessi-satellite di scuola dell'infanzia, non facilitano la definizione unitaria di obiettivi, strategie e contenuti in sede di progettazione; tuttavia, il confronto ed il travaso di esperienze rappresentano un positivo arricchimento per la comunità professionale docente

# **Territorio e capitale sociale**

## **Opportunità**

Il territorio cittadino è ricco di opportunità culturali e formative extrascolastiche per le fasce di età degli alunni del Comprensivo: biblioteca, scuole di teatro, musica e danza, impianti sportivi comunali e privati per una molteplicità di sport.

Il territorio di pertinenza dei plessi G. Cozzoli e G.S. Poli offre una serie diversificata di risorse: centri ludici, centri di aggregazione, palestre, ludoteche, zone verdi e parchi attrezzati, parrocchie di nuova costruzione con annessi spazi educativi. Le famiglie sono generalmente disponibili a sopportare oneri finanziari per la fruizione di tali opportunità da parte dei propri figli.

Nel territorio di pertinenza del plesso "C. Alberto" le famiglie sono poco disponibili a sopportare oneri finanziari per la fruizione di spazi ricreativi ed educativi pertanto, a parte le minori opportunità presenti, le famiglie si rivolgono in prevalenza verso iniziative organizzate da parrocchie e associazioni di volontariato.

Gli enti locali di riferimento (Comune in primis) offrono una serie di servizi educativi interni ed esterni alla scuola: il Comune garantisce la mensa per la scuola dell'infanzia e il tempo pieno della scuola primaria, il trasporto gratuito per gli alunni bisognosi della Scuola dell'Infanzia e Primaria e finanzia la realizzazione di progetti extracurricolari e non (centro "Liberitutti", sportello consulenza psicologica "Centro famiglie"); l'ente regionale con i fondi per il "Diritto allo studio" garantisce un bonus per l'acquisto di libri ad alunni bisognosi della Scuola Secondaria di I° grado. La scuola, grazie alla legge regionale 31/09 "Diritto allo studio", oltre che con risorse proprie, contribuisce al sostegno delle famiglie indigenti in attività scolastiche che sono a carico dei genitori (visite guidate, libri di testo per la scuola secondaria di primo grado ecc..).

Nel nostro Istituto è presente da alcuni anni l'associazione CollaGe - Genitori Collaborativi - un efficace canale di stimolo della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, che meritoriamente formula proposte alla Dirigenza e si fa direttamente promotore di iniziative rivolte ai genitori per una genitorialità consapevole ed una sinergica collaborazione con l'istituzione scolastica.

## **Vincoli**

Le caratteristiche socio-economiche dell'utenza del plesso C. Alberto limitano la fruizione delle opportunità offerte dal territorio cittadino, se si escludono le iniziative offerte dall'Ente locale a sostegno delle fasce sociali deboli, dalla parrocchia o da Enti ed Associazioni di volontariato.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

L'edificio "Manzoni", sede degli uffici di Dirigenza e di Segreteria, costruito a fine '800 come sede del primo Circolo del comune di Molfetta, è situato in posizione strategica nel tessuto del centro cittadino prospiciente piazza Cappuccini, importante snodo della rete viaria e dell'attività commerciale della città.

Il plesso di Scuola Primaria "C. Alberto", sito nell'edificio "Manzoni", è dotato di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, artistico/manipolativo) allestiti con dotazioni tecnologiche finanziate con fondi europei del FESR; oltre alla normale linea ADSL e' attiva la connessione a fibra ottica, grazie ai finanziamenti sulla connettività del PNSD.

Il plesso "G. Cozzoli " e' una costruzione prefabbricata posta su due livelli dotata di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, artistico/manipolativo) allestiti con dotazioni tecnologiche finanziate con fondi europei del FESR; in particolare, nel plesso "Cozzoli" è stato allestito l' "Atelier creativo" con fondi del PNSD. Completano le dotazioni del plesso una palestra coperta attrezzata e spazi verdi con zone adibite ad attività sportive, con gradinata e spogliatoi.

La scuola media "G.S. Poli", situata in una moderna costruzione a tre livelli, dispone di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, artistico/manipolativo) allestiti con dotazioni tecnologiche finanziate con fondi europei del FESR. Un'aula è attrezzata per la didattica digitale 2.0, mentre la maggior parte delle aule sono dotate di LIM; e' attiva la connessione a fibra ottica. E' presente una palestra coperta attrezzata e nelle aree esterne dell'edificio e' stato realizzato con fondi FESR un campo polifunzionale (campo pallacanestro/pallavolo; buca del salto in lungo con pedana di salto 20 m; pedana salto in alto; pedana di ginnastica).

Fra i plessi di scuola dell'infanzia, il plesso "Don L. Milani" è situato nell'edificio "Manzoni" e il plesso "P. Harris" nell'edificio del plesso "G. Cozzoli".

Il plesso "Gagliardi" di Scuola dell'Infanzia è sito in una struttura di proprietà della città metropolitana di Bari, con ingresso indipendente, al 1° piano di una palazzina occupata al piano terra da uffici della locale ASL. I plessi "R. e C. Agazzi" e "S. Pio" sono siti in moderne costruzioni progettate come scuole dell'infanzia, con spazi ampi, luminosi, ben strutturati ed aree esterne adibite a giardino; le strutture tuttavia necessitano di manutenzione.

## **Vincoli**

Il plesso di scuola primaria C. Alberto non dispone di una palestra attrezzata, pertanto un'ampia aula e' stata adibita ad uso palestra; poche aule sono dotate di

LIM. Le caratteristiche costruttive dello storico edificio fanno sì che gli ingressi e le finestre si affaccino direttamente sulla strada.

Il campo all'aperto del plesso di scuola primaria "G. Cozzoli" necessita di essere ristrutturato e attrezzato. Poche aule sono dotate di LIM; la rete wireless non copre tutte le aree dell'edificio di scuola Primaria "Cozzoli", in attesa della connessione con la banda larga.

Il plesso "Gagliardi" di Scuola dell'Infanzia necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare per la sicurezza (ampie vetrate da sostituire) e per la gestione degli impianti (elettrico, termico, idrico, fognario) di pertinenza della Città metropolitana e non dell'Ente comunale.

Nessun plesso della scuola dell'infanzia è dotato di attrezzature tecnologiche.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ 1 CD. "MANZONI" - SM "POLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85500X
Indirizzo	VIA C.ALBERTO 35 MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Telefono	0803345931
Email	BAIC85500X@istruzione.it
Pec	baic85500x@pec.istruzione.it

### ❖ DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85501R
Indirizzo	VICO MARGHERITA DI SAVOIA MOLFETTA 70056 MOLFETTA

Edifici • Via C. ALBERTO 35 - 70056 MOLFETTA BA

❖ "ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA85502T

Indirizzo VIA BERLINGUER MOLFETTA 70056 MOLFETTA

Edifici • Via GOERLITZ 24 - 70056 MOLFETTA BA

❖ SAN PIO - 1 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA85503V

Indirizzo VIAPADRE PIO DA PIETRALCINA MOLFETTA  
70056 MOLFETTA

Edifici • Via PADRE PIO DA PETRALCINA snc -  
70056 MOLFETTA BA

❖ "GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA85504X

Indirizzo C.SO FORNARI MOLFETTA 70056 MOLFETTA

Edifici • Corso FORNARI 1 - 70056 MOLFETTA BA

❖ "P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA855051

**Indirizzo** VIA T. FIORE MOLFETTA 70056 MOLFETTA

**Edifici**

- Via BERLINGUER SNC - 70056 MOLFETTA BA

❖ **C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** BAEE855012

**Indirizzo** VIA C.ALBERTO 35 MOLFETTA 70056 MOLFETTA

**Edifici**

- Via C. ALBERTO 35 - 70056 MOLFETTA BA

**Numero Classi** 9

**Totale Alunni** 153

❖ **"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** BAEE855023

**Indirizzo** VIA BERLINGUER MOLFETTA 70056 MOLFETTA

**Edifici**

- Via BERLINGUER SNC - 70056 MOLFETTA BA

**Numero Classi** 22

**Totale Alunni** 446

❖ **GIUSEPPE SAVERIO POLI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** BAMM855011

**Indirizzo**

VIA MOLFETTESI D'ARGENTINA, 11/A - 70056 MOLFETTA

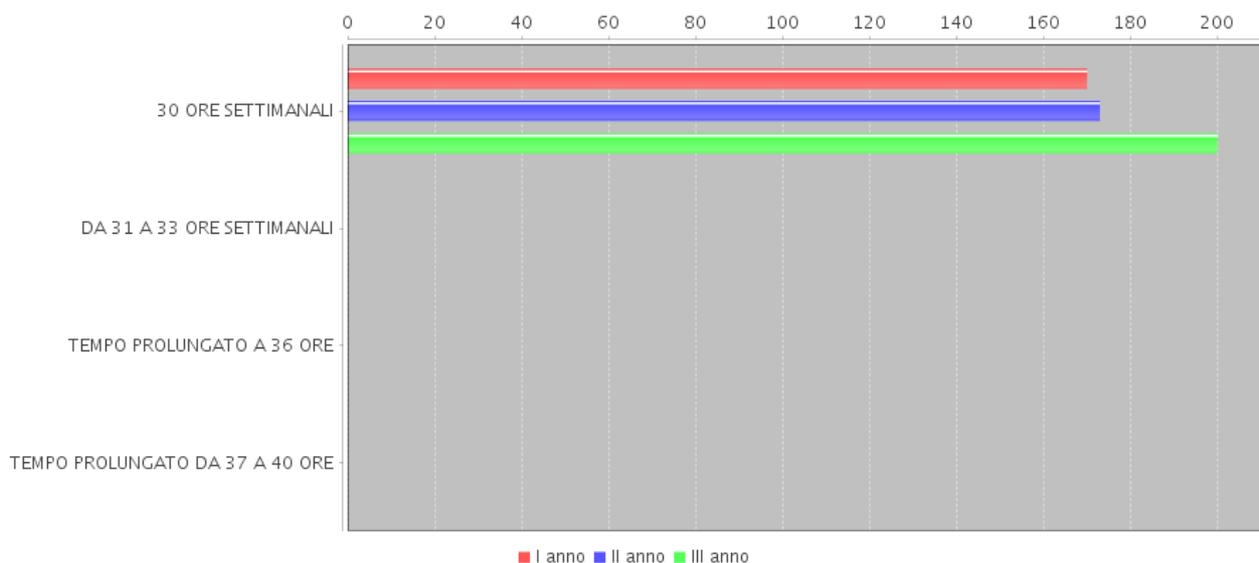
**Edifici**

- Via MOLFETTESI D`ARGENTINA 11/A - 70056 MOLFETTA BA

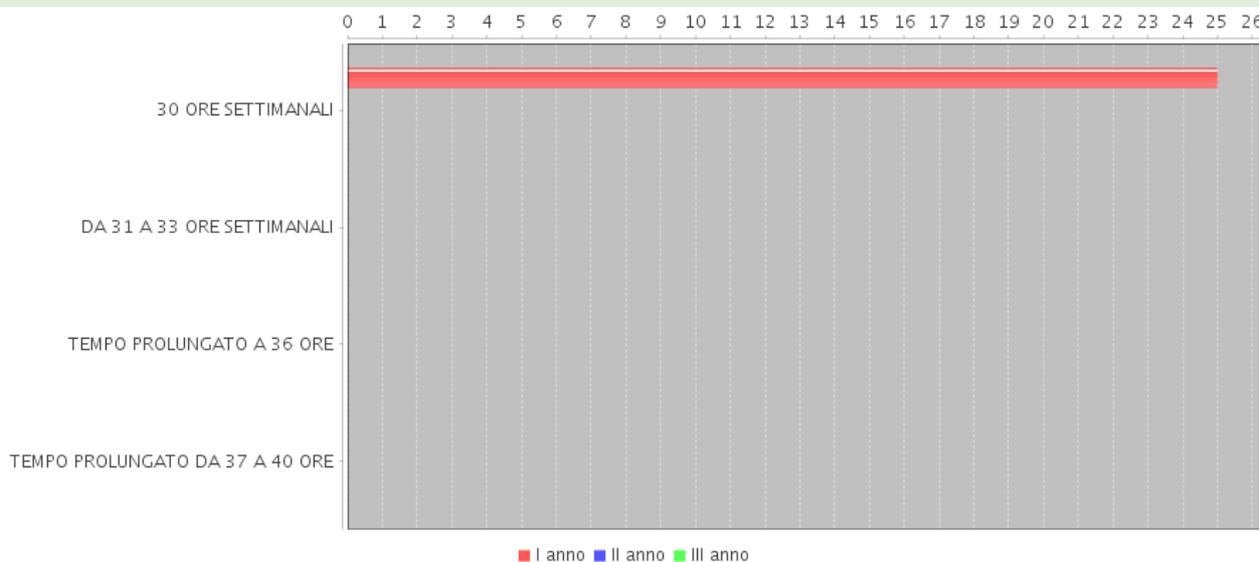
**Numero Classi** 25

**Totale Alunni** 543

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**Approfondimento**

Per qualsiasi approfondimento sull'organizzazione e sull'attività della nostra scuola invitiamo a consultare il sito istituzionale [ww.comprendivomanzonipoli.gov.it](http://ww.comprendivomanzonipoli.gov.it)

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	16
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
	Artistico	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61

**multimediali**

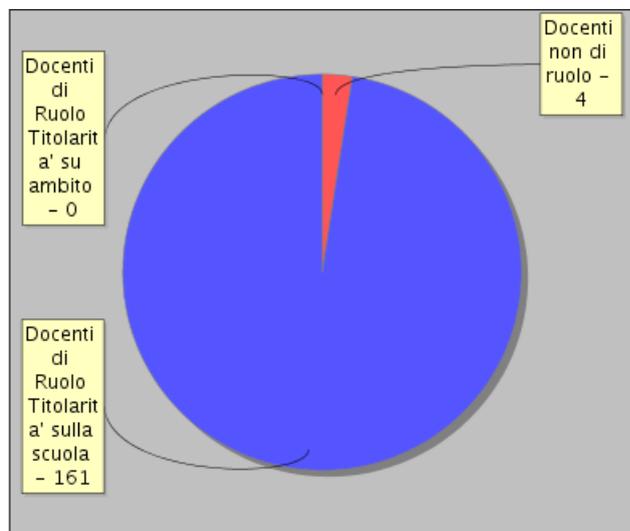
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 4

**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti 138  
Personale ATA 21

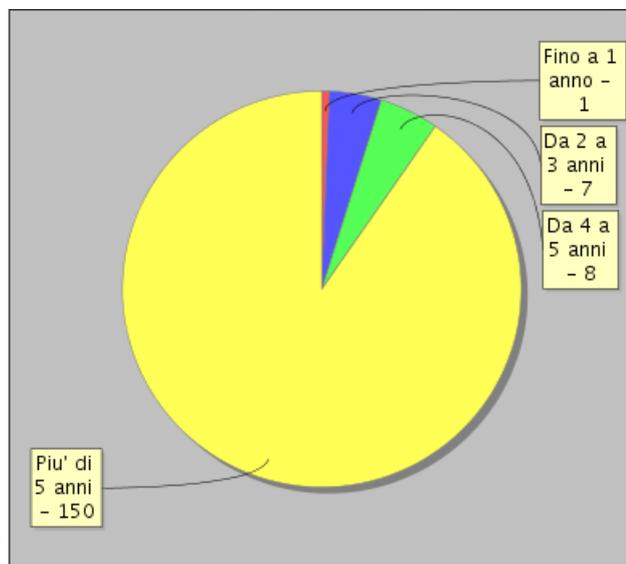
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 161
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 150

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituzione Scolastica si è sempre prefissa di:*

- 1. soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni;*
- 2. assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio;*
- 3. realizzare un insegnamento qualificato e rispondente ai bisogni formativi degli alunni.*

*La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle nuove "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e tale curricolo viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, ma vanno incrementati i momenti di confronto e verifica del lavoro in senso verticale al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento.*

*Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della Scuola. I progetti costituiscono un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni intermedi e finali.*

*La scuola condivide con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità.*

*Il clima relazionale complessivo risulta essere positivo e le eventuali criticità vengono affrontate con tempestività e attraverso azioni*

*interlocutorie e costruttive.*

***L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato:***

*1) al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze chiave riferite all'area STRUMENTALE (comunicazione della madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale);*

*2) a favorire lo sviluppo delle competenze TRASVERSALI (imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale), coinvolgendo fattivamente e operativamente tutti quegli alunni che presentano difficoltà di vario genere.*

*I progetti selezionati nel P.d.M., volti ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi, discendono dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2018 e dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI (ottobre 2018).*

*Le **priorità strategiche** sono state focalizzate su alcuni aspetti ritenuti importanti per il raggiungimento di traguardi di lungo periodo secondo un criterio di fattibilità:*

*1. **Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali** in italiano, matematica e inglese.*

*2. **Sviluppare e valorizzare la trasversalità delle competenze chiave e di cittadinanza** focalizzando l'intero curriculum verticale sulle competenze "chiave" **per formare cittadini della società del XXI secolo**, che non solo sappiano padroneggiare le lingue e i numeri, ma sviluppino **AUTONOMIA DI PENSIERO, COSCIENZA CRITICA,***



## **CONSAPEVOLEZZA CULTURALE.**

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

#### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica e inglese nelle classi V di Scuola Primaria. Mantenere alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. I°.

##### **Traguardi**

Avvicinare di almeno tre punti percentuale i risultati a quelli conseguiti in classi di altre scuole con lo stesso ESCS.

##### **Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi della Scuola primaria

##### **Traguardi**

Ridurre almeno del 15% la variabilità registrata tra le classi all'inizio del triennio di riferimento nei risultati nelle Prove Invalsi

### **Competenze Chiave Europee**

##### **Priorità**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

##### **Traguardi**

- Portare almeno il 70% degli studenti al raggiungimento della voce "buono" per la valutazione del comportamento

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

Gli orientamenti europei propongono di finalizzare il curricolo allo sviluppo di un nucleo di competenze considerate "chiave" per l'apprendimento permanente e le



Indicazioni Nazionali recepiscono pienamente questa raccomandazione.

Le **otto competenze** contenute nella raccomandazione del Parlamento Europeo (2006) **possono essere ricondotte a due grandi aree**: una **STRUMENTALE** (comunicazione della madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale) ed una con una impronta **TRASVERSALE** (imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziative e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale).

La nostra scuola intende sviluppare una **didattica finalizzata a promuovere competenze**, dove, le competenze "trasversali" diventano centrali, si passa dalla scuola dell'insegnamento alla **scuola dell'apprendimento**, dalla scuola del passato si entra nella **scuola del futuro**.

La scuola fornirà agli studenti "**le chiavi**" per entrare consapevolmente nelle realtà e **formare studenti e cittadini che non solo sappiano padroneggiare le lingue e i numeri**, ma sviluppino **AUTONOMIA DI PENSIERO, COSCIENZA CIVICA, CONSAPEVOLEZZA CULTURALE**.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

❖ **PROVE STANDARDIZZATE (LA SFIDA INVALSI): DA VINCOLO AD OPPORTUNITÀ**



### **Descrizione Percorso**

Utilizzare le criticità emerse nella lettura dei dati INVALSI come occasione per riflettere su come **RI-ORIENTARE** la **progettualità didattica** e consentire un progressivo miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

- Realizzazione di due seminari formativi per i docenti e gli attori del sistema scolastico impegnati nelle attività valutativa ad opera di esperti esterni e ricercatori universitari in materia di valutazione del sistema scuola al fine di arrivare a un percorso condiviso di strumenti e metodologie.

- Lettura e interpretazione dei dati restituiti dall' INVALSI per la scuola primaria e secondaria di primo grado alla luce dei Quadri di Riferimento di Italiano, Matematica e Inglese

- Individuazione dei punti di forza e di criticità emersi dalla restituzione dei dati INVALSI

- Utilizzazione dei diversi items per esercitare la metacognizione e costruire un percorso metacognitivo agito nel lavoro scolastico quotidiano. L'attenzione al recupero e potenziamento cognitivo permetterà inoltre un efficace lavoro di inclusione anche per i soggetti in difficoltà.

- Costruzione di prove parallele strutturate iniziali e finali per italiano, matematica e inglese.

Da una riflessione attenta dei dati INVALSI è emersa la necessità di intervenire già dall'infanzia. Si è già provveduto alla compilazione del RAV infanzia in via sperimentale e si ideeranno e progetteranno attività laboratoriali per stimolare e potenziare le abilità di base della matematica.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Curricolo verticale "AGITO" al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica e inglese nelle classi V di Scuola Primaria. Mantenere alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi della Scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

**"Obiettivo:"** Inserire nei processi di progettazione spazio dedicato al "debriefing" (riflessione- valutazione attenta degli studenti sulle esperienze realizzate)

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica e inglese nelle classi V di Scuola Primaria. Mantenere

alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. 1°.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi della Scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

**"Obiettivo:"** Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica e inglese nelle classi V di Scuola Primaria. Mantenere alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. 1°.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi della Scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di

matematica e inglese nelle classi V di Scuola Primaria. Mantenere alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica e inglese nelle classi V di Scuola Primaria. Mantenere alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi della Scuola primaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI INVALSI PER IL MIGLIORAMENTO SCOLASTICO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

Dirigente Scolastico

### Risultati Attesi

- Maggiore apertura da parte dei docenti verso la valutazione esterna e verso le prove standardizzate;
- Impiego più adeguato di risorse umane dell'organico dell'autonomia da parte del Dirigente Scolastico;
- confronto tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I°;
- progressiva riduzione del cheating di istituto e delle classi;
- maggiore attenzione a nuclei e/o contenuti poco trattati in precedenza;
- introduzione di didattiche innovative;
- successo formativo degli alunni e riscontro da parte dei docenti dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE PROVE STRUTTURATE INIZIALI E FINALI PER CLASSI PARALLELE PER ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

#### **Responsabile**

Dirigente Scolastico

#### **Risultati Attesi**

-

-Elaborazione di prove strutturate parallele di italiano, matematica, inglese (tipologia INVALSI), sia per la primaria che per la secondaria di I°, per monitorare i livelli di apprendimento degli studenti, allineare le pratiche valutative; utilizzare i dati per un reale e pertinente processo di miglioramento ;

- Le prove costituiscono modalità di riflessione sulle pratiche didattiche per adeguarle alle esigenze delle classi;

- Revisione delle rubriche valutative per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, utilizzando i quadri di riferimento INVALSI;

-La scuola nell'arco di alcuni anni avrà a disposizione un archivio di prove di verifica disciplinari comprensive di griglie di valutazione, già collaudate, da poter adattare e migliorare;

- Riduzione della varianza tra classi dell'istituto;

- Riduzione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE I PREREQUISITI DELLE COMPETENZE CHIAVE NELL'INFANZIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Docenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

### Responsabile

Dirigente Scolastico

### Risultati Attesi

- Promuovere lo sviluppo del pensiero logico e critico
- Valorizzare le capacità intuitive degli alunni;
- Innalzare il livello di competenza degli alunni in ambito linguistico e logico matematico;
- Promuovere le competenze e le abilità sociali attraverso l'apprendimento ludico e cooperativo;
- Sollecitare le capacità metacognitive di riflessione, controllo e consapevolezza.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadini attivi e consapevoli.

Per rispondere alle sfide della complessa società della conoscenza è necessario fornire ai soggetti in formazione un'adeguata architettura cognitiva e relazionale essendo richiesti flessibilità al cambiamento, attitudine al lavoro in squadra ed al problem solving, empatia e capacità comunicativa, resilienza, creatività.



E' necessario reinterpretare il ruolo della scuola alla luce di uno scenario di riferimento profondamente cambiato; ciò presuppone innanzitutto l'esigenza di un ripensamento delle metodologie di insegnamento, degli spazi e dei tempi all'interno dei quali avviene il processo di insegnamento-apprendimento in modo da collegare la scuola alla società attraverso un sistema formativo integrato alla luce di una reale corresponsabilità pedagogica.

Come si legge nel documento "Nuovi scenari", per fronteggiare la complessità del reale è necessario sviluppare un pensiero complesso e transdisciplinare. Per fare questo è necessario creare spazi di lavoro aggreganti dove menti diverse possono lavorare insieme in vista di una sinergia comune in cui ciascuno può e deve apportare il personale e necessario contributo.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un apprendimento significativo si promuove soprattutto attraverso forme e pratiche di ***didattiche attive che si servono di strategie che promuovono il fare, l'agire concreto, il protagonismo degli studenti*** sollecitandoli ad interrogarsi sui problemi per individuare la soluzione, l'elaborazione attiva e costruttiva dei contenuti di apprendimento, lo sviluppo del pensiero procedurale e la sua integrazione col pensiero dichiarativo e teorico.

Le pratiche di insegnamento e apprendimento che si utilizzeranno sono: **brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, debate, digital storytelling, role playing.**

Nei processi di progettazione si inserirà uno spazio dedicato al "**debriefing**" (riflessione-valutazione attenta degli studenti sulle esperienze realizzate).

Fondamentale sarà la cura **della relazione e delle emozioni nella progettazione dell'ambiente di apprendimento.** Una buona progettazione di



spazi e tempi, associata alla cura delle relazioni e delle emozioni, facilita la concretizzazione dei criteri basilari per realizzare un ambiente di apprendimento che funzioni sul piano delle relazioni e delle cognizioni.

## **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Nel comma 1, art. 1 del D. lgs 62/2017 si evidenzia in modo chiaro che tra le diverse finalità della valutazione c'è anche quella di promuovere **"...l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"**. Senza la capacità di autovalutarsi, la qualità e la completezza delle conoscenze, abilità e competenze, che uno studente acquisisce nel corso della carriera scolastica, risultano incomplete. La valutazione è per i docenti l'elemento didattico più complesso da gestire e programmare. **L'autovalutazione è un processo ancora più complesso da insegnare.** Esso va strutturato didatticamente e personalizzato. Deve accompagnare l'allievo sin dai primi anni di scuola. E' un processo formativo interattivo in cui il docente gioca un ruolo fondamentale di mediazione e di supporto. Molto dipenderà dalla immediatezza e dalla qualità dei feedback continui diretti e indiretti, formali e informali, che vengono offerti allo studente. Col tempo e con la pratica si creerà negli **allievi** quella *forma mentis* particolare che li renderà, non solo più coscienti dei propri punti di forza e di criticità, ma anche **più liberi, autonomi e responsabili dell'apprendimento.** Con l'aumentare dell'esperienza, saranno loro stessi a ricercare occasioni di formazione, anche al di fuori della scuola, in linea con gli effettivi bisogni e le aspirazioni individuali.

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Costruire a scuola un contesto efficace affinché ognuno possa apprendere in maniera adeguata ai propri ritmi e potenzialità, significa, ripensare all'organizzazione degli spazi. Essi devono rispondere alle esigenze di un vero e proprio ambiente di apprendimento in cui prevedere la complementarità delle attività curricolari, delle attività per la socializzazione formale e informale, dei momenti di lavoro individuale e di gruppo.



Importante sarà coinvolgere gli studenti nella progettazione degli spazi di apprendimento sia per favorire la costruzione del senso di appartenenza alla scuola sia per meglio individuare quali caratteristiche uno spazio dovrebbe possedere per rispondere ai bisogni educativi degli studenti.

**L'aula non sarà più il luogo centrale, ma insieme agli altri spazi specializzati, come l'auditorium, atelier, aula musica, aula arte, aula digitale, palestra, diventerà un luogo che consente a docenti, studenti e famiglie di creare una vera e propria "learning community".**

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA BAAA85501R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**"ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD BAAA85502T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**SAN PIO - 1 CD MOLFETTA BAAA85503V**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**"GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE BAAA85504X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**"P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA BAAA855051**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA BAEE855012**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA BAEE855023**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**GIUSEPPE SAVERIO POLI BAMB855011**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

Per la scuola secondaria di primo grado, in seguito all'esito positivo della sperimentazione della settimana corta, avviata nell'a.s. 2017/2018 per una classe e ampliata nell'a.s. 2018/19 con due classi prime, viene offerta la possibilità di svolgere un orario di 30 ore settimanali suddivise in cinque giorni dal lunedì al Venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Sulla base delle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione potrà variare il numero delle classi interessate alla sperimentazione.

### ALLEGATI:

Questionario di gradimento settimana corta alunni e genitori.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

1 CD. "MANZONI" - SM "POLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia

scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo verticale in questione, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è stato elaborato dal gruppo di lavoro che ha seguito il seguente iter di ricerca: 1. Costituzione della rete, secondo quanto stabilito dalle misure di accompagnamento alle Nuove Indicazioni 2. Definizione del percorso di ricerca, condiviso nei rispettivi istituti 3. Incontro introduttivo sulle Indicazioni Nazionali 2012 e sul curricolo verticale, rivolto a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo 4. Attività del gruppo di progetto per la costruzione del curricolo verticale per competenze e per discipline. Il gruppo, costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuola, ha avuto incontri di riflessione e di condivisione. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è addivenuti ad un modello di curricolo verticale che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; tale curricolo: - parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) - dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti, - dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali - individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali. Si tratta quindi di un percorso avviato e da non concludere per non venir meno alle motivazioni di fondo della verticalità. Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo: - la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica; - la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario; - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - l'attenzione alla comunità educante e professionale; - l'uso di metodologie didattiche innovative; - il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola; 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, diversamente abili ...) 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) 4. Incoraggiare l'apprendimento

collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) 7. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca 8. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante, all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile di obiettivi e degli strumenti per esprimere autenticamente se stessi, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo, imparare ad imparare.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ DIMENSIONE ORIENTATIVA**

LA CONTINUITA' La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Questo delicato passaggio tra i vari ordini scolastici sarà

attuato attraverso un impegno educativo didattico unitario, evidente nell'elaborazione dei curricoli che le collegano. La Continuità si sviluppa sia in modo orizzontale sia verticale: La CONTINUITA' ORIZZONTALE si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La CONTINUITA' VERTICALE esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione. La continuità consente anche di predisporre, per gli alunni diversamente abili, degli incontri tra i docenti interessati dei due ordini di scuola e le altre agenzie educative coinvolte, come previsto dalla Legge 104/92. Lo scambio d'informazioni e la consultazione della documentazione specifica, consentiranno interventi appropriati per un inserimento graduale favorito anche dal clima positivo di accoglienza. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il discente ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Questo delicato passaggio tra i vari ordini scolastici sarà attuato attraverso un impegno educativo didattico unitario, evidente nell'elaborazione dei curricoli che le collegano. L'ORIENTAMENTO mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza attraverso attività rivolte agli alunni della scuola secondaria di Primo grado e sono volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno e a realizzare attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. L'azione del nostro istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico, ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà. Si tratta quindi di orientare non solo alla scuola ma

al lavoro futuro e in modo più ampio alla vita. L'azione dell'orientamento implica il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e di tutto il Consiglio di Classe che si rendono disponibili ad accogliere le proposte formative ed educative degli Istituti Superiori del territorio e dei paesi limitrofi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola • Stimolare negli alunni il senso di responsabilità • Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • Promuovere relazioni interpersonali • Favorire la condivisione di esperienze didattiche • Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico • Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio) • Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo • Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi  
**COMPETENZE ATTESE** • Consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze condivise che costruiscano un ponte tra i diversi ordini di scuola presenti nell'I.C. per facilitare agli alunni nei diversi passaggi

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ DIMENSIONE EDUCATIVA ALLA SALUTE E ALL' AFFETTIVITÀ PER UNA SCUOLA DEL BENESSERE E DELLO STAR BENE A SCUOLA**

a) "PRIMO SOCCORSO A SCUOLA. A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO" b) "CRESCERE NELL'AMORE" (Educazione socio-affettiva) c) "IL PIACERE DI SCOPRIRSI" (Educazione alla affettività e sessualità)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

a) **OBIETTIVI FORMATIVI** -Fornire elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento e sulle modalità di primo intervento di urgenza; -Fornire informazioni sull'organizzazione del sistema d'emergenza (118), sul suo funzionamento e sulla sua attivazione. **COMPETENZE ATTESE** - Acquisire

conoscenze sui gesti di primo soccorso e sulla cultura dell'emergenza/urgenza b) , c)  
OBIETTIVI FORMATIVI -aiutare le ragazze e i ragazzi preadolescenti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità nel pieno rispetto di se stessi e degli altri; -favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di sè; -rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro la possibilità di confrontarsi sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo; - affrontare i temi dell'innamoramento e dei diversi modi in cui si possono vivere le esperienze affettive in adolescenza; -individuare quali sono le caratteristiche che definiscono una buona/sana relazione; -esplorare gli aspetti legati alla costruzione della propria identità e sessualità. COMPETENZE ATTESE -sociali e civiche

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

ass. vol. MISERICORDIA ; Consultorio familiare e diocesano

Classi aperte parallele

**Approfondimento****a) "PRIMO SOCCORSO A SCUOLA. A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"**

In accordo con quanto previsto dal comma 10 del disegno di Legge 107/2015 "La Buona Scuola" e nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, si vuole realizzare, con il contributo dell'associazione "MISERICORDIA" una iniziativa di formazione rivolta alle studentesse e agli studenti del nostro istituto, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso al fine di sviluppare tra i giovani una cultura del primo soccorso e per renderli consapevoli che le proprie capacità ed i propri comportamenti possono fare la differenza.

I bambini dai 3 ai 5 anni impareranno a riconoscere i pericoli importanti per la loro salute, la relazione di aiuto all'adulto, la chiamata al 118.

I bambini della Scuola Primaria impareranno a riconoscere un arresto cardiaco ed eseguire un massaggio, intervenire per togliere un corpo estraneo dalle vie aeree, la chiamata al 118.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° impareranno le manovre salvavita (massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree, controllo emorragie esterne), o a gestire la chiamata al 118.

**b) "CRESCERE NELL'AMORE" (Educazione socio-affettiva) (classi seconde della S.S. I°)**

Già sul finire della Scuola Primaria, ma soprattutto, nella Secondaria di Primo grado si coglie l'esigenza di sviluppare un più attento accompagnamento educativo nei confronti dei ragazzi che stanno affrontando snodi delicati e fondamentali della pubertà e transizione adolescenziale e si confrontano con esperienze che contribuiranno profondamente a definire le loro identità e a strutturare i loro stili di vita adulti. La preadolescenza non è definibile univocamente ma varia per tempistiche e modalità da bambino a bambino. Inoltre, segnando il passaggio fra l'infanzia e l'adolescenza ha uno status ed una definizione sociale piuttosto incerta, In virtù di queste considerazioni si vuole proporre un percorso, in collaborazione con esperti del consultorio familiare locale, che offre la possibilità agli alunni che attraversano questa fase di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo, e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento.

**c) "IL PIACERE DI SCOPRIRSI" (Educazione alla affettività e sessualità) (classi terze della S.S. I°)**

I cambiamenti morfologici e funzionali del pre-adolescente hanno sempre una connotazione psicologica. Le trasformazioni che si realizzano nel periodo adolescenziale possono mettere alla prova la capacità di adattamento psicologico dei ragazzi, in quanto sono rapide, molteplici (morfologiche, sessuali, organiche), e profonde. Gli adolescenti, in particolare, si focalizzano sui cambiamenti corporei, cercano di attribuire ad essi un significato, e si confrontano con i loro coetanei per verificare la propria adeguatezza/inadeguatezza e il proprio valore personale. Durante l'adolescenza le ragazze e i ragazzi, oltre a scoprire o riscoprire la propria corporeità, cominciano a provare interesse per i coetanei, ad instaurare le prime relazioni affettivo-sentimentali e a vivere i primi approcci alla sessualità. Alla luce di queste considerazioni è nata l'esigenza di progettare un percorso per i ragazzi che affrontano la transizione all'adolescenza, per accompagnarli nella presa di coscienza e nella capacità di confrontarsi con tutti i cambiamenti che avvengono in

loro, a livello corporeo, sessuale, psicologico ed emotivo. Agli studenti sarà offerta la possibilità di tematizzare domande, saperi, ed esperienze inerenti la vita affettiva e sessuale mediante una comunicazione aperta con gli operatori del consultorio familiare locale, nella convinzione che ciò possa consentire agli adolescenti di sviluppare consapevolezza intorno al significato profondo e alla natura complessa della sessualità, cogliere i doni e le responsabilità che essa implica e riflettere sulle competenze relazionali e affettive che essa richiede per poter essere vissuta nella sua pienezza e nel rispetto della salute e dell'umanità di sé e dell'altro.

#### ❖ **DIMENSIONE EUROPEA**

Ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Le lingue comunitarie rappresentano l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata. Il Progetto nasce dall'esigenza di favorire ed ampliare l'apprendimento delle lingue straniere (L2) dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, ovvero di crescere cittadini europei con la consapevolezza del ruolo importante della competenza comunicativa nelle lingue comunitarie.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Avvicinare i discenti dalla più tenera età nella lingua straniera  
•Garantire un percorso educativo coerente con le Indicazioni Nazionali del 2012 ed in linea con la legge 107/15. •Sviluppare, potenziare, consolidare e/o recuperare, nell'ambito della conoscenze di una lingua comunitaria, le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici  
**COMPETENZE ATTESE** •Assicurare un incremento motivazionale

all'apprendimento della L2 anche per alunni DSA.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti di madre lingua

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

### A) CORSI DI POTENZIAMENTO DI INGLESE

Nella scuola secondaria di primo grado sono previsti progetti di potenziamento di Lingua 2 che prevedono l'intervento di un esperto/lettore di madre lingua. Tali progetti sono indirizzati a tutte le classi che aderiscono al progetto, allo scopo di consolidare gli apprendimenti e potenziare soprattutto le abilità orali di ascolto e parlato. E' importante, infatti, che gli alunni interiorizzino alcuni contenuti linguistici e culturali, traducendoli in comportamenti spontanei e appropriati alle varie situazioni comunicative. Si vuole, inoltre, offrire loro la possibilità di riutilizzare le conoscenze acquisite in classe esponendoli ad esempi di lingua parlata direttamente da *native speakers* e alla possibilità di interagire in situazione. Alla fine del corso i discenti avranno la possibilità di conseguire una Certificazione dall' Ente accreditato.

**B) Progetto SVE (Servizio di Volontariato Europeo)** è un programma della Commissione Europea che offre la possibilità ai giovani (dai 18 ai 30 anni) di trascorrere un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi all'estero, di conoscere meglio un altro Paese europeo, un'altra cultura ed un'altra lingua partecipando al tempo stesso alla realizzazione di un progetto di volontariato internazionale, ricevendo un'indennità ("Pocket Money"), vitto ed alloggio;

Il progetto SVE nell'ambito di **Erasmus +** è fatto in collaborazione con l'Associazione INCO-Molfetta, che assiste durante tutte le fasi: accreditamento, progettazione esecuzione del progetto. Grazie all'Erasmus+

è offerta al nostro Istituto la possibilità di usufruire di 2 volontari europei per 9 mesi allo scopo di :

- 1) acquisire una dimensione e un'apertura internazionali
- 2) ampliare l'offerta formativa
- 3) sperimentare metodiche nuove
- 4) essere sostenuti nel campo dei bisogni educativi e didattici dei soggetti più deboli
- 5) offrire esempio concreto dei valori del volontariato per diffonderli tra i nostri alunni e nella comunità educante tutta.

#### ❖ DIMENSIONE EDUCAZIONE SPORTIVA

Nel nostro istituto comprensivo notevole rilievo viene dato alle attività motorie e sportive, poiché favoriscono l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Lo sport è stabilmente inserito nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola per la sua elevata valenza educativa. Esso favorisce forme di apprendimento che riguardano le norme di vita collettiva attraverso l'integrazione in un gruppo. Facilita l'acquisizione di valori come il rispetto degli altri, partner e avversari, il rispetto delle norme, la solidarietà, il senso dello sforzo, della disciplina collettiva e della vita di gruppo. Promuove sane abitudini per migliorare le proprie condizioni igieniche e sanitarie, per rispettare e migliorare la propria condizione psicomotoria, per educare al rispetto dell'altro, per acquisire una condotta morale dignitosa e rispettosa delle regole che governano la civile e democratica convivenza. Per dare alla "dimensione corporea" un ruolo essenziale nella crescita

integrale dell'individuo la nostra scuola intende: • evidenziare il valore dell'insegnamento dell'educazione motoria e sportiva come aspetto specifico dell'educazione generale in relazione con altre discipline educative; • valorizzare l'impegno di tutti i docenti dell'istituto comprensivo negli insegnamenti delle pratiche motorie sportive; • dare vita, nel rispetto dell'autonomia scolastica, a forme di collaborazione con agenzie educative extra scolastiche operanti sul territorio su progetti specifici, con il fine di rafforzare ulteriormente l'azione educativa e didattica promossa dai docenti; • predisporre uno o più progetti di attività motoria per alunni di tutti i gradi scolastici finalizzati alla partecipazione della totalità degli alunni, con particolare attenzione verso i diversamente abili per i quali saranno predisposti percorsi gradualmente, commisurati alla loro età e al loro sviluppo; • far conoscere la carta dei diritti del ragazzo nello sport ( fair-play ) e riflettere sui comportamenti positivi nella pratica delle competizioni sportive.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • sviluppare e diffondere la cultura del "sapere motorio" utile, non solo per l'acquisizione di una sana abitudine sportiva per tutto l'arco della vita, ma anche per la costruzione di una personale condotta di vita e per il proprio benessere • incoraggiare la partecipazione alle attività sportive da parte degli studenti e delle studentesse che ancora non le praticano • valorizzare il gioco come momento educativo di apprendimento, di socializzazione e di integrazione • creare possibili soluzioni per conciliare la pratica agonistica con l'impegno, la frequenza e il successo scolastico • valorizzare le eccellenze • sollecitare la cooperazione delle famiglie alle tematiche giovanili incentivando nuove ed efficaci forme di dialogo e di relazione.

**COMPETENZE ATTESE** • educare ad una competizione sana nel rispetto del compagno/avversario • favorire la crescita culturale, civile e sociale dei giovani

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

## **Approfondimento**

### **A) "SPORT DI CLASSE" - SCUOLA PRIMARIA**

E' un progetto promosso dal MIUR, e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, realizzato per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Sport di Classe prevede il coinvolgimento di una figura

specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF che affianca l'insegnante per 1 ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie.

## **B) SPORT A SCUOLA" – SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto sportivo, finanziato dal Miur attraverso l'art. 87 del C.C.N.L , è strutturato in diversi momenti organizzativi, derivanti dal tipo di offerta che la scuola intende mettere a disposizione per i propri alunni. Le attività ludico – sportive saranno svolte durante l'anno scolastico con la possibilità, per i discenti, di partecipare alle diverse manifestazioni promosse nell'ambito del presente lavoro. Pertanto, le attività sportive proposte sono:

- 1)Attività sportiva di accoglienza
- 2)Attività sportiva di solidarietà
- 3)Attività sportive facoltative (pomeridiane)
- 4)Tornei sportivi
- 5) Eventuale adesione ad eventi o manifestazioni sportive esterne alla scuola

## **C) SPORT E DISABILITA'**

Gli alunni diversamente abili saranno coinvolti in uno specifico progetto motorio. Potranno conoscere e acquisire elementi base di ginnastica a corpo libero, consolidare gli schemi motori, saper usare i piccoli attrezzi della ginnastica ritmica; potranno migliorare il senso del ritmo ed eseguire semplici coreografie. Vista la peculiarità dell'attività si prevede la partecipazione in compresenza dei docenti di sostegno.

❖ **DIMENSIONE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA CULTURA DEL DONO**

a) "PIANO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO " b) "ASPETTANDO NATALE...INSIEME PIU' SPECIALE"

**Obiettivi formativi e competenze attese**

a) **OBIETTIVI FORMATIVI** -Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; -Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" ; - Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno - Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete - Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo - Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione **COMPETENZE ATTESE** - Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo - Prevenire atti di bullismo fisico nelle Scuole - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; b) **OBIETTIVI FORMATIVI** - Promuovere la cultura dei valori; - Promuovere la solidarietà e diffondere il valore della diversità; - Sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia; - Sensibilizzare alunni e genitori sui problemi della società civile; - Sensibilizzare alunni e genitori sulle problematiche legate alle malattie genetiche rare; - Apprezzare le testimonianze dirette di testimoni del volontariato presenti sul territorio; - Favorire la socializzazione, la collaborazione e la condivisione. **COMPETENZE ATTESE** - Interiorizzare e praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della cooperazione e della pace attraverso gesti concreti di solidarietà; - progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia; - Mettersi in gioco attivamente per raccogliere fondi a scopo benefico; - Promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà; -

Partecipare ad iniziative di volontariato attivo proposte sul territorio .

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Ass. ONLUS Lega del Filo d'oro, Telethon,  
Uni.Studi di Bari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

## Approfondimento

### a) "PIANO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO "

La prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015 ed esplicitamente indicato anche nella recente Legge del 29 maggio 2017, n. 71.

Pertanto il nostro Istituto Comprensivo in continuità a quanto già espletato negli scorsi anni, ha elaborato un Piano di intervento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (si rimanda la lettura del documento programmatico al sito web del nostro Istituto Comprensivo), con il quale la scuola si impegna a:

- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- la suddetta educazione è trasversale alle discipline del curricolo e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti;
- nella persona del dirigente scolastico, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori). Il dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di

cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.

- Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari.
- individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.

#### **b) "ASPETTANDO NATALE...INSIEME PIU' SPECIALE"**

Il progetto ha l'obiettivo di suscitare negli alunni, emozioni autentiche e veicolare valori universali e costituzionali per il presente e per il futuro.

Si affronteranno argomenti legati alla **solidarietà, alla società civile ed alla ricerca scientifica.**

**Il rispetto per il "raro" e il "diverso", l'importanza del dono, la capacità di ascolto, la dignità e l'accoglienza** rappresentano i valori fondamentali che possiamo trasmettere agli studenti fin dalla loro prima formazione scolastica per coinvolgerli in una missione sociale che li renderà cittadini più partecipativi e consapevoli.

Riflettere sulla generosità, sull'inclusione, sul rispetto, sul disagio permette di apprezzare l'unicità e la molteplicità, rendendo ogni persona unica e meritevole di attenzione e cure.

Questo progetto si inserisce nell'ambito dell'educazione alla pace e alla cittadinanza e nasce dalla consapevolezza che la complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera impone una lettura ancora più umana del mondo contemporaneo e un imperativo categorico: **agire per cambiare.**

Il nostro progetto fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della pace che non può limitarsi solo all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta.

La scuola si mette in gioco come agenzia educativa e, coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione del progetto stesso, attiva momenti di riflessione sui problemi più urgenti della globalità e un cammino di crescita comune in cui **tutti diventano protagonisti del tentativo di abbattere la povertà, l'ignoranza e l'indifferenza.**

In occasione della ricorrenza natalizia, avranno luogo numerose manifestazioni che hanno l'obiettivo di suscitare nei docenti, negli alunni, nei genitori, emozioni autentiche e veicolare valori universali e costituzionali per il presente e per il futuro. Si affronteranno argomenti legati alla **solidarietà**, alla **società civile** ed alla **ricerca scientifica** ed ogni contributo sarà considerato un "gesto prezioso".

Il ricavato delle attività natalizie previste, sarà in parte utilizzato per sostenere l' **Adozione a distanza** (Tanzania); in parte devoluto alla **Lega del Filo d'Oro** di Molfetta, punto di riferimento nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di sordo ciechi e pluriminorati psicosensoriali; in parte a **Telethon**, per sostenere l'attività di ricerca sulle malattie genetiche, le loro cause e le terapie possibili.

Quest'anno, in collaborazione con l'associazione dei genitori COLLA-GE, la scuola ha contribuito a sostenere un **progetto di ricerca**, dedicato ad una alunna del nostro Istituto, e di tanti altri pazienti pugliesi, affetti da **malattie genetiche molto rare che colpiscono i mitocondri**, che sono costretti, ad oggi, a recarsi fuori regione per ricevere una diagnosi molecolare di tali patologie. Il contributo raccolto sarà utilizzato per l'acquisto di materiale di laboratorio e di una nuova strumentazione per poter realizzare l'attività di ricerca, guidata dalla prof.ssa Vittoria Petruzzella, presso il Dipartimento di Scienze Mediche di base, neuroscienze e organi di senso -Università degli Studi di Bari.

#### ❖ **DIMENSIONE ARTISTICA- ESPRESSIVA - MUSICALE**

Si prevedono percorsi di educazione musicale, di animazione teatrale, di manualità artistica che si concludono con abilità acquisite dagli alunni anche attraverso gli interventi di esperti esterni. Queste proposte educative mirano a favorire la crescita di tutti gli alunni e a soddisfare i bisogni di ciascun alunno con un investimento particolare nei confronti di chi manifesta un disagio sociale e/o culturale e ne accusa le ricadute nell'ambito dell'apprendimento. Il coinvolgimento e l'inclusione di questi soggetti più deboli si fonderanno su forme di partecipazione che favoriscano l'autostima e la propensione ad affrontare tematiche nuove, seguendo una scansione step by step che favorisce l'arrivo e la ripartenza da un traguardo conquistato ad uno successivo da conquistare. La linearità sequenziale deve essere affiancata da una esportazione olistica nel panorama conoscitivo e le conoscenze devono essere spendibili in processi risolutivi di vario genere. L'approccio didattico deve essere

multisensoriale per favorire i diversi stili di apprendimento (stile visivo, uditivo, visivo-verbale, cinestetico) e collaborativi per favorire l'interazione all'interno del gruppo. a) LA SETTIMANA DELLA MUSICA b) UN CORO: "LA REALTA' DI OGNI SCUOLA" c) LABORATORIO DI CERAMICA d) LABORATORIO DI CORTOMETRAGGIO

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - capacità di dare forma ai sentimenti - consentire il contatto tra il corpo e la psiche -sviluppare la concentrazione - facilitare lo stare insieme - abituare all'ascolto dell'altro per il raggiungimento del risultato -facilitare la produzione creativa, la drammatizzazione,l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica anche attraverso l'uso di semplici strumenti musicali COMPETENZE ATTESE - favorire lo sviluppo dell'espressività che è in ciascuno; - promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; - contribuire al benessere psico-fisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte a bisogni, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

#### a) LA SETTIMANA DELLA MUSICA

La Settimana della Musica offre l'occasione di condividere con genitori e docenti il percorso di apprendimento e di crescita degli alunni dal punto di vista musicale. E' anche un momento per far giungere a tutti il messaggio che l'apprendimento della musica è per tutti.

#### b) UN CORO: "LA REALTA' DI OGNI SCUOLA"

Il canto corale ha un enorme valore educativo; il coro,

❖  
**DIMENS  
IONE**

composto da 40 alunni appartenenti ai due plessi di scuola primaria, è una comunità in cui l'interesse individuale cede il posto al bene comune. Nel coro è necessario livellare la personalità individuale per ottenere la maggiore omogeneità possibile di suono e di colore, ciascuno deve dare il meglio di sé a favore del risultato complessivo dell'insieme.

**DIGITALE**

Il contesto culturale odierno è profondamente condizionato dallo sviluppo delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione. Insegnare ed imparare attraverso l'uso del computer e della LIM è diventato per la scuola una risorsa quasi indispensabile. Quando la tecnologia non viene concepita come semplice strumento al servizio di un insegnamento tradizionale, ma un ambiente per l'esplorazione, per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione, per la comunicazione, diventa un valido aiuto per la crescita culturale di ciascuno. Il progetto riguarda un programma di sviluppo delle tecnologie didattiche comprendente itinerari di lavoro che prevedono l'uso delle risorse multimediali disponibili nella scuola, la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento, l'acquisizione di competenze nuove, l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi, con l'obiettivo di educare gli alunni alla comunicazione e al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** •favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie  
• acquisire un comportamento ordinato nell'uso e nella cura degli strumenti informatici •capacità di lavorare in situazione di piccolo gruppo •abilità di interagire con altre persone e con altre scuole del territorio attraverso la posta elettronica e con Internet (ove possibile) •socializzazione degli elaborati personali •porsi di fronte al mezzo informatico con consapevolezza e senso critico attraverso una pluralità di esperienze piacevoli e costruttive  
**COMPETENZE ATTESE** •Conoscere e saper gestire le tecnologie informatiche quali strumenti indispensabili di studio e di crescita culturale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**RISORSE PROFESSIONALI****Approfondimento**

La nostra scuola, in primo piano per l'innovazione digitale, ha partecipato alla selezione pubblica per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Si è pertanto realizzato nel plesso Cozzoli un "Atelier digitale".

**a) IDEA STORYTELLING AUDIOVOSIVO**

Si tratta di un laboratorio video fotografico e di programmazione digitale in rete . Un ambiente scenotecnico nel quale far vivere e far raccontare ai ragazzi le esperienze utilizzando la narrazione, riprendere e ritrarre eventi reali o fittizi attraverso parole, immagini e suoni, programmare, mettere ordine, costruire, per trasferire conoscenze ed esperienze. Gli alunni saranno guidati a vivere la realtà e a orientare il virtuale interagendo con internet, alimentando il pensiero computazionale e critico. Saranno guidati a scoprire che tutto si può realizzare di fatto senza trascurare il carattere etico ed esistenziale.

**b) @TTIVI CON IL PC**

Il contesto è rappresentato dagli alunni delle prime e delle seconde classi della scuola secondaria di secondo grado. Si rilevano sovente le seguenti problematiche:

- Mancata conoscenza e/o utilizzo non corretto del computer e dei software
- Incapacità di interazione e scambio tra strumenti software differenti

La motivazione che anima il progetto è accrescere la conoscenza e l'uso corretto del pc al fine di consolidare le tecniche informatiche come strumento trasversale di comunicazione e ricerca, colmando in tal modo la distanza esistente tra le discipline

curricolari

Altra finalità è quella di fornire ad alunni con BES strumenti alternativi di espressione e comunicazione, e metterli in grado di effettuare puntualmente consegne o compiti al pari dei loro compagni normo-tipici attraverso l'uso del PC.

Obiettivi Formativi

Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo

Uso del PC come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione

Uso di software per: videoscrittura, tabulazione, presentazioni e impaginazioni, editing di immagini e video

Competenze attese

1. Consolidamento dell'autostima e dell'immagine di sé
2. Utilizzo disinvolto delle tecnologie informatiche nelle attività relative alla vita scolastica e nel quotidiano
3. Sviluppo di conoscenze, abilità, competenze con conseguente miglioramento del rendimento e del successo scolastico
4. Partecipazione attiva alla vita scolastica, con il relativo conseguimento delle competenze sociali e civiche
5. Offrire agli studenti BES, al pari dei normo-tipici, l'opportunità di acquisire e utilizzare forme di linguaggio (alternative e/o integrative) al verbale o allo scritto, che supportino o suppliscano alla costruenda capacità di esprimersi e soddisfare le consegne richieste

L'apprendimento della matematica, in particolare nella scuola primaria e secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi. Per questo motivo nel nostro istituto sono stati messi in atto progetti per il potenziamento dell'area logico-scientifica con il seguente obiettivo formativo: "offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento". I progetti predisposti nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa partono dal bisogno di: implementare le competenze logico-matematiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici, sviluppare le competenze informatiche attraverso l'utilizzo delle TIC, potenziare le competenze disciplinari per gli alunni di livello medio-alti, far superare il concetto che l'apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard, sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi, sviluppare un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti, saper cooperare per il raggiungimento di risultati comuni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

A) RALLY MATEMATICO TRANSALPINO B) "CODING" OBIETTIVI FORMATIVI - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - apertura anche in orario extra scolastico delle scuole con potenziamento del tempo scolastico; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. **COMPETENZE ATTESE** - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate; - Acquisire nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni; - Aumentare la padronanza linguistica per comprendere, comunicare e intervenire sulla realtà; - Sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche rivalutando la disciplina e superando la disaffezione, le difficoltà e i preconcetti; - Acquisire la consapevolezza che la matematica ha un ruolo fondamentale nello sviluppo della fantasia, dell'intuizione, del ragionamento, dell'immaginazione e delle capacità inventive attraverso la risoluzione di problemi significativi; - Sviluppare la voglia di mettersi in

gioco; - Partecipazione a gare d'Istituto e competizioni a livello nazionale

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

### A) RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

L'obiettivo della competizione è quello di promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica. I problemi selezionati propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, spingendo gli alunni ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare. Per affrontare le gare matematiche non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

### B) "CODING"

Si propone di avviare i bambini al pensiero computazionale in un contesto di gioco. Si tratta di concepire ed eseguire procedimenti rigorosi che portino a risolvere un problema attraverso la concatenazione di comandi che possano essere eseguiti anche da altri che siano esseri umani o computer.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Presso la scuola secondaria "G.S. Poli" è funzionante un'aula 2.0, attrezzata per la didattica digitale integrata. Quest'aula, al termine del triennio di sperimentazione, verrà resa disponibile alle classi del plesso, in particolari terze, per la realizzazione di progetti interdisciplinari, per la gestione di un'area web del sito o pagina facebook.

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'Atelier, finanziato dal MIUR con l' Azione #7 del Piano Nazionale Scuola Digitale, è configurato come spazio didattico innovativo multimediale, flessibile e multifunzionale, al cui interno è possibile svolgere molteplici attività creative ed operative, sia manuali che laboratoriali. Arredi e tecnologie consentono la fruizione individuale e collettiva e permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

(verticali, aperti, etc.) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione dei docenti interna alla scuola o sul territorio.

Allestito nell'area del plesso "Cozzoli" situata frontalmente rispetto alla vetrata di ingresso, si sviluppa connettendosi con due ampi locali comunicanti fra loro, cui si accede direttamente dall'androne, dove sono situate un'aula multimediale e un "laboratorio artigianale" che integrano e completano le dotazioni multimediali.

Concepito come sintesi del passato con il presente, negli spazi dell'atelier il vecchio allestimento dell'ingresso, con Geppetto con Pinocchio a grandezza naturale, ora è circondato da un puzzle di banchi multicolori, LIM e proiettore, impianto audio, il lapbus che trasporta i notebook per un'intera classe, un' auletta per video-conferenze. A simboleggiare graficamente questo ponte ideale, sul fondale risalta un arcobaleno costellato da enormi tessere di un puzzle, raffiguranti antichi mestieri tipici del territorio, realizzate con nuove tecnologie di stampa digitale. Questo nuovo spazio, che va ad integrare le dotazioni tecnologiche presenti in tutti i plessi, darà la possibilità di

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

arricchire l'offerta formativa con progetti ed attività che consentiranno agli alunni di apprendere in modo nuovo e dinamico, fornire migliori competenze, stimolare un uso creativo delle nuove tecnologie capace di recuperare ed integrare i saperi, quali lo "Storytelling digitale".

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Con la formazione dei docenti viene sostenuto l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, in modo da:

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- ü Ottimizzare l'utilizzo dell'atelier digitale;
- ü Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità (anche in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali)
- ü Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- ü Evitare discriminazioni e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- ü Tenere conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili)
- ü Allestire la biblioteca scolastica come ambiente digitale e centro di documentazione e alfabetizzazione informatica, anche aperto al territorio di riferimento, ove moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di lettura e di scrittura su carta e in digitale

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA - BAAA85501R

"ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD - BAAA85502T

SAN PIO - 1 CD MOLFETTA - BAAA85503V

"GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE - BAAA85504X

"P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA - BAAA855051

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rilevazione dei comportamenti degli alunni. La verifica è presente in tutti i momenti del percorso curricolare ed ha soprattutto la funzione di consentire una continua regolazione e ri-calibrazione della progettazione didattica. Non viene intesa in termini classificatori e giudicanti, ma collocata in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti, intesi in modo globale e unitario. Viene effettuata

utilizzando strumenti soprattutto di tipo qualitativo (le osservazioni dei docenti, confrontate e discusse). Si articola in tre momenti; • valutazione iniziale: mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; • valutazione in itinere: ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare adeguate strategie; • valutazione sommativa: definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni. La valutazione avviene attraverso diversi strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche che rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni, verbalizzazione delle esperienze didattiche, prove strutturate e non: disegni liberi, verbalizzazione, attività motorie, drammatizzazioni, mostre di lavori, elaborati individuali o di gruppo, conversazioni. Per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia i docenti utilizzano una scheda di Certificazione delle Competenze che riprende i Traguardi di Sviluppo in relazione ai Campi di Esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali che viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

**ALLEGATI:** Documento valutazione scuola infanzia.pdf

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico. Il team docente intende la "capacità relazionale" come capacità dell'alunno di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola. Gli aspetti esaminati sono: - la sicurezza in sé stesso, - la consapevolezza delle proprie capacità, - la fiducia in sé stessi e negli altri, - il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, - la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni, - il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

**ORDINE SCUOLA:** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**NOME SCUOLA:**

GIUSEPPE SAVERIO POLI - BAMM855011

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art.1, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti collegialmente. La valutazione sarà costruita a partire dalle competenze indicate dai rispettivi ambiti disciplinari. Essa viene effettuata attraverso l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione ha un'importante funzione formativa, cioè di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione degli alunni, periodica e finale, è COLLEGALE cioè partecipano alla valutazione di tutti gli alunni anche gli insegnanti di sostegno, in quanto contitolari della classe. Nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento a una serie di aspetti che sono relativi a dimensioni e competenze trasversali, funzionali ad imparare ad imparare, indipendentemente dalle votazioni ottenute che, seppure uguali tra alunni diversi, da sole non sono sufficienti a descrivere i diversi percorsi formativi intrapresi. Il processo formativo può essere valutato riferendosi ai progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale descrivendone il: - livello di autonomia raggiunto nell'affrontare l'esperienza scolastica; - il grado di responsabilità mostrato nelle scelte; - i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza; - il livello di consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità. E' indispensabile, inoltre, soprattutto nel dialogo con le famiglie, avere la consapevolezza che l'acquisizione e la valutazione delle competenze raggiunte nel percorso scolastico devono essere del tutto personali, relative al singolo e non funzionali ad un suo posizionamento comparativo nel gruppo.

**ALLEGATI:** rubriche valutative apprendimenti secondaria I°.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5, D. Lgs. 62/2017). Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per le quali si richiamano lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 249/1998), il

Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

**ALLEGATI:** rubrica valutativa comportamento e patto educativo di corresponsabilità Scuola Ssecondaria I°.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L' ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il collegio dei docenti nella seduta del 01/12/2017 ha stabilito che vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale abbiano riportato non più di tre insufficienze. La scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6). (D.lgs. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, art. 6).

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi». (DM 741 del 3 ottobre 2017, art. 2). 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o

dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame [...]». (DM 741 del 3 ottobre 2017, art. 1 e 2).

**Criteri di valutazione comuni Esame di Stato:**

Gli scopi valutativi dell'Esame di stato, sono precisati nel D.L. n°62/2017, che all'art. 8, stabilisce che l'Esame di Stato "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" e che le prove scritte e orali previste sono intese ad accertare "le competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le indicazioni nazionali". Il D.M. 741/17 conferma tali scopi, affermando all'art. 6 che "le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Quindi l'Esame di Stato del primo ciclo è finalizzato ad accertare il livello di padronanza di traguardi di competenza dei propri allievi, assumendo le conoscenze e le abilità come traguardi di apprendimento che fanno parte della competenza ma non la esauriscono. Non solo i documenti europei ma tutta la letteratura sui traguardi di apprendimento è concorde nel considerare le conoscenze e abilità come componenti della competenza, in quanto risorse cognitive che richiedono di essere mobilitate dal soggetto per affrontare le situazioni di vita che si trova a fronteggiare. Al centro dell'Esame di Stato si trova quindi l'accertamento dei livelli di competenza posseduti dall'allievo/a, non la rilevazione delle conoscenze e abilità acquisite.

**ALLEGATI:** criteri di valutazione comuni esame di stato.pdf

NOME SCUOLA:

C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA - BAEE855012

"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA - BAEE855023

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art.1, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti collegialmente. La valutazione sarà costruita a partire dalle competenze indicate dai rispettivi ambiti disciplinari. Essa viene effettuata attraverso l'attribuzione di un voto in decimi e avviene attraverso: prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso). La valutazione ha un'importante funzione formativa, cioè di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione degli alunni, periodica e finale, è COLLEGIALE cioè partecipano alla valutazione di tutti gli alunni anche gli insegnanti di sostegno, in quanto contitolari della classe. Nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento a una serie di aspetti che sono relativi a dimensioni e competenze trasversali, funzionali ad imparare ad imparare, indipendentemente dalle votazioni ottenute che, seppure uguali tra alunni diversi, da sole non sono sufficienti a descrivere i diversi percorsi formativi intrapresi. Il processo formativo può essere valutato riferendosi ai progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale descrivendone il: - livello di autonomia raggiunto nell'affrontare l'esperienza scolastica; - il grado di responsabilità mostrato nelle scelte; - i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza; - il livello di consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità. E' indispensabile, inoltre, soprattutto nel dialogo con le famiglie, avere la consapevolezza che l'acquisizione e la valutazione delle competenze raggiunte nel percorso scolastico devono essere del tutto personali, relative al singolo e non funzionali ad un suo posizionamento comparativo nel gruppo.

**ALLEGATI:** rubrica valutativa apprendimenti primaria.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza", cioè viene rafforzata l'importanza, nella valutazione, delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", insegnamento trasversale.

**ALLEGATI:** rubrica valutativa comportamento e patto formativo primaria.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L' ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (D. Lgs. 62/2017). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con docenti curricolari, di sostegno, referenti, famiglie, enti locali,

associazioni di volontariato, equipe socio-sanitaria e assistenti educativi in orario curricolare. Le attività didattiche per gli studenti diversamente abili sono efficaci e vengono formulati Piani Educativi Individualizzati a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con Piani Didattici Personalizzati che vengono regolarmente aggiornati. Inoltre, vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri che facilitano l'inclusione degli stessi. La presenza di mediatori culturali, la disponibilità di docenti dell'organico potenziato facilitano i percorsi di apprendimento e favoriscono l'inclusione e l'integrazione degli alunni. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è stata effettuata con azioni di monitoraggio rivolte ai genitori.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con deficit cognitivi e con particolari situazioni psico-sociali. La scuola per rispondere alle loro esigenze organizza interventi per fasce di livello che vengono attuati e monitorati solo in orario curricolare. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso progetti PON, progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico (italiano e inglese), scientifico, tecnologico-informatico, artistico e sportivo. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I<sup>a</sup>, previo esame, ottengono la certificazione delle competenze di Inglese Livello A2 QCER.

### Punti di debolezza

Nel lavoro d'aula sono numerose e specifiche le richieste per interventi individualizzati a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Non sempre è possibile soddisfare pienamente le richieste.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

FS per l'Inclusione

FS per la valutazione

Referente DSA

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il concetto di disabilità preso in considerazione dall'OMS, si inserisce in un continuum multidimensionale. Non viene classificato lo stato di salute dell'alunno, ma lo stato di salute dell'alunno immerso in un contesto. L'approccio adottato dal nostro Istituto Comprensivo è un approccio integrato finalizzato all'eliminazione delle barriere che ostacolano l'attività e la partecipazione del soggetto e incrementano quei facilitatori che al contrario le favoriscono. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. -

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dai docenti. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Dirigente Scolastico, docente referente, docente coordinatore, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori dell'alunno, operatori ASL, altro personale che opera con l'alunno.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

- Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi. - Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. - Si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
--	-------------------

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

L'approccio valutativo sarà formativo, orientativo, promozionale e presupporrà una didattica forte, partecipata, multidimensionale e multicanale. Il team docente e il consiglio di classe pianificheranno percorsi elettivi per il raggiungimento di mete personali e per lo sviluppo di aree di eccellenza e di talenti personali di cui ogni alunno è portatore. La valutazione sarà effettuata rilevando i progressi incrementali compiuti

dall'alunno, considerati in relazione alla sua personale situazione di partenza, alle sue caratteristiche psicologiche e al suo profilo di funzionamento.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

- Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi di istruzione. - Scrupoloso passaggio di consegne ai docenti che ereditano la presa in carico in modo da costruire una sinergia e un coordinamento tra ordini di scuola diversi e/o dello stesso ordine. - Progetto ponte: "SoStare a Scuola" . - Continuità educativa temporanea dell'insegnante di sostegno nell'ordine successivo. - Formazione classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro. - Particolare attenzione sarà data alla formazione delle classi in cui saranno inseriti gli alunni diversamente abili.

**Approfondimento**

In allegato "La valutazione degli alunni con disabilità e DSA " (Art.11 D. Lgs 62/2017)

**ALLEGATI:**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>COLLABORATORI DEL D.S. • Ins. Angela Farinola con funzioni vicarie, responsabile dell'area di Scuola Primaria e del plesso C.Alberto: □ Collabora con il DS per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica □ Relaziona giornalmente al Dirigente Scolastico di ogni fatto della vita scolastica □ Formula l'orario scolastico delle lezioni (Plesso C. Alberto) □ Cura la verbalizzazione delle riunioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto □ Coadiuvava il DS nella tenuta della documentazione cartacea e informatica □ Predisporre le attività previste dal PTOF per la scuola primaria □ Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico e il personale docente □ Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico e l'utenza □ Cura quotidianamente la sostituzione dei docenti che risultano assenti (scuola infanzia) □ Contabilizza quotidianamente i permessi orari concessi ai docenti e gestisce i tempi di recupero degli stessi □ Coadiuvava le Funzioni</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



	<p>strumentali per formulare il Piano di formazione dei docenti □ Partecipa ai lavori della Commissione per la composizione delle classi di scuola primaria □ Partecipa ai lavori della Commissione graduatorie interne del personale docente • Ins. Giulia Patimo, 2<sup>a</sup> collaboratrice del D.S. e responsabile dell'area di Scuola dell'Infanzia. □ Collabora con il DS per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica □ Relaziona al Dirigente Scolastico di ogni fatto della vita scolastica □ Coadiuvava il DS nella tenuta della documentazione cartacea e informatica □ Predispose le attività previste dal PTOF per la scuola dell'infanzia □ Supporta il DS nella individuazione di nuovi avvisi PON/POR, bandi regionali e/o nazionali; □ Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico e tutto il personale docente e ATA sc. infanzia □ Cura la comunicazione tra il Dirigente Scolastico e l'utenza della scuola dell'infanzia □ Partecipa ai lavori per la revisione/aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto per la scuola dell'infanzia □ Partecipa ai lavori della Commissione per la composizione delle sezioni di scuola dell'infanzia</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, continuità, orientamento e servizi per gli alunni (4); AREA 2 Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni e dei docenti(3); AREA 3 Gestione e miglioramento della qualità del servizio scolastico coordinamento delle</p>	12



	<p>prove INVALSI(2); AREA 4 A. Gestione delle risorse strumentali e dei laboratori B. gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna(4) AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, continuità, orientamento e servizi per gli alunni GIANFREDA I. CAPUTO M. a) Rimodulazione annuale PTOF b) Coordinamento delle attività e dei progetti curricolari, extracurricolari e in rete interni ed esterni; c) Coordinamento dei Rapporti Scuola-Famiglia. d) Coordinamento dei rapporti con Ente Locale e Associazioni del territorio. 2. P.T.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) aa.ss. 2019/2022 a) Coordinamento del gruppo di lavoro preposto; b) Rapporti con il responsabile del Gruppo di lavoro del Piano di miglioramento e del RAV d'Istituto; c) Rapporti con le famiglie, l'Ente Locale, le Associazioni del territorio ecc, per la stesura della bozza del Piano; d) Coordinamento Progetti Europei PON 2016/2020 3. Continuità e orientamento a) Coordinamento progetti di continuità; b) Coordinamento rapporti con Scuole ed enti esterni. DARGENIO A. e MITOLI C. 4. Servizi per gli alunni a) Coordinamento dei viaggi e visite d'istruzione; b) Coordinamento rappresentazioni teatrali, musicali e cinematografiche; c) Coordinamento eventi di promozione delle eccellenze AREA 2 Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni e dei docenti DE PALMA C. , TEDESCHI R. , VIRGILIO M. 1. Accoglienza e integrazione degli alunni</p>	
--	--	--



diversamente abili, degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale e rapporti con le loro famiglie e/o Enti di accoglienza; 2. Individuazione di progetti e attività da realizzare con il concorso di soggetti esterni alla Scuola ; 3. Cura dei rapporti con l'Assessorato ai Servizi Sociali, con la psicologa della Scuola e con gli operatori del territorio; 4. Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (GLHI) 5. Gestione e coordinamento degli incontri per la stesura dei documenti relativi agli alunni H ,con DSA e BES (PEI – PDF – DF – P.D.P. ecc); 6. Predisposizione dei documenti per la richiesta dell'organico di diritto e di fatto dei docenti di sostegno 7. Sostegno al lavoro dei docenti: a) Accogliere i nuovi docenti e dare informazioni sull'organizzazione della scuola sul PTOF, sulle attività curriculari ed extracurriculari; b) Promuovere e coordinare le attività extra-curriculari (solo per la Scuola Secondaria di I° Grado). AREA 3 Gestione e miglioramento della qualità del servizio scolastico ; coordinamento delle prove INVALSI PIERRO P. , DEL ROSSO M.A. 1. Coordinamento delle prove INVALSI: a) Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle prove INVALSI b) Cura la comunicazione con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV c) individua i docenti somministratori delle prove; d) Coordina i docenti nell'organizzazione delle prove INVALSI e)



Cura l'organizzazione oraria delle correzioni prove; 2. Cura il coordinamento con il Presidente di Commissione Esami di Stato (per la Sc. Second. di I°Grado, in assenza del DS) 3. Cura l'aggiornamento e adeguamento dei processi innovativi; 4. Etero e autovalutazione degli apprendimenti: a) Coordina le verifiche degli apprendimenti in itinere e finali b) Predisponde di schede di sintesi dei risultati quadrimestrali 5. Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto a) Predisponde schede di monitoraggio sull'andamento generale della scuola per alunni, docenti, personale ATA e famiglie b) Attua il monitoraggio delle attività e dei progetti interni, curriculari ed extracurriculari e di quelli di rete; c) Coordina il Gruppo di lavoro del RAV e del Piano di Miglioramento; d) Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e i presenta al NIV al Collegio e Consigli di classe per sostenere il processo di miglioramento dell'Istituto AREA 4A. Gestione delle risorse strumentali e dei laboratori GUASTADISEGNI M.C. , ANDRIANI S. 1. Laboratori a) Gestione e coordinamento dei laboratori informatici, linguistici, scientifici; b) Registrazione sull'uso dei laboratori; c) Predisposizione di un Regolamento e di un calendario per il loro uso; d) Monitoraggio delle apparecchiature informatiche e della rete e dei sussidi dei laboratori; e) Sostegno ai docenti e agli alunni nell'uso delle nuove tecnologie sia come disciplina specifica che come linguaggio trasversale a tutte le



	<p>discipline; f) Collaborazione con i docenti nella produzione di documenti informatici (CD – DVD ecc..) relativi ai progetti 2.</p> <p>Registro elettronico a) Cura del funzionamento del registro elettronico; b) Rapporti con il gestore del sistema AXIOS c) Supporto ai docenti sulle modalità d'uso del registro stesso. AREA 4B. gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna, ANDRIANI S., MINERVINI N.</p> <p>3.Comunicazione interna ed esterna: a) Gestione del sito WEB della scuola e formazione di un comitato di redazione; b) Coordinamento di un comitato di redazione giornalistico per la stesura e l'invio di comunicati stampa alle agenzie di informazione; c) Gestione e cura di ogni forma di informazione e di comunicazione, nei confronti di tutti gli stakeholder della scuola: docenti, alunni, famiglie, agenzie esterne, enti, associazioni, mezzi di informazione; d) Pubblicazione mensile del calendario dettagliato delle attività e dei progetti. e) Collaborazione con il Team dell'Animatore digitale.</p>	
Capodipartimento	<p>Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per gli altri componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti e porta avanti istanze innovative e media eventuali conflitti; si fa garante dagli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il DS; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire</p>	5



	<p>una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; presiede le sedute del Dipartimento in assenza o su delega del DS.</p>	
Responsabile di plesso	<p>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Plesso "G.S.Poli" : Angione Maria Domenica e Azzollini Nicoletta. FUNZIONI ASSEGNATE: □ Formula l'orario dei docenti; □ Collabora nell'allestimento e nella distribuzione degli spazi, al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche □ Funge da raccordo nell'organizzazione quotidiana dell'attività scolastica attraverso la sostituzione dei docenti assenti, per garantire agli alunni l'effettiva fruizione del diritto allo studio □ Si occupa dell'accoglienza dei genitori per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi; ascolta i bisogni e le richieste delle famiglie e degli alunni; □ Vigila sulla corretta osservanza della normativa scolastica e del regolamento di Istituto da parte dei docenti, del personale ATA e degli alunni; □ Cura le attività di potenziamento e recupero attraverso il personale docente a disposizione □ Collabora nell'esame delle istanze delle famiglie e degli alunni per le uscite anticipate di questi ultimi e per eventuali provvedimenti di autorizzazione □ Assolve mansioni connesse all'incarico di vigilanza sul rispetto delle norme antifumo; □ Funge da raccordo nella gestione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA</p> <p>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA Plesso S.P.</p>	9



"C.Alberto: Farinola Angela, Laura Plesso S.P. "G.Cozzoli" Claudio Vincenza FUNZIONI ASSEGNATE: □ Vigila sulla corretta osservanza della normativa scolastica e del regolamento di Istituto da parte dei docenti, del personale ATA e degli alunni □ Collabora nell'allestimento e nella distribuzione degli spazi, al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche □ Funge da raccordo nell'organizzazione quotidiana dell'attività scolastica nella sede distaccata attraverso la sostituzione dei docenti assenti, per garantire agli alunni l'effettiva fruizione del diritto allo studio □ Si occupa dell'accoglienza dei genitori per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi □ Ascolta i bisogni e le richieste delle famiglie e degli alunni della sede distaccata □ Cura le attività di potenziamento e recupero attraverso il personale docente a disposizione □ Collabora nell'esame delle istanze delle famiglie e degli alunni per le uscite anticipate di questi ultimi e per eventuali provvedimenti di autorizzazione □ Assolve mansioni connesse all'incarico di vigilanza sul rispetto delle norme antifumo □ Funge da raccordo nella gestione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA

DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO - SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso S.I. "Don Milani" DI FRANCO Anna Plesso S.I. "Gagliardi-Gadaleta"- CIRILLI Maria Plesso S.I. "Rosa e Carolina Agazzi" SGRISI Maria Plesso S.I. "San Pio da Pietrelcina" CAMPOREALE Olga Plesso S.I. "Paul Harris"



	<p>DE TRIZIO Maddalena FUNZIONI ASSEGNATE: Coordina le attività didattiche e mantiene i rapporti con i genitori; Fa rispettare il regolamento di Istituto; Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e annota i nominativi dei docenti che hanno usufruito dei permessi brevi e il conseguente recupero; Partecipa agli incontri con il D.S. e il suo staff; Richiede all'ufficio di segreteria materiale di cancelleria e segnala tempestivamente guasti, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e disservizi; E' responsabile del servizio mensa.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Custodisce le macchine e le attrezzature effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza; segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori; predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio e il registro.</p>	5
Animatore digitale	<p>- Formazione interna: stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della</p>	1



	scuola	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale.	3

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Dall'a.s. 2018/19 è stata assegnata all'istituto una docente aggiuntiva all'organico di Istituto, utilizzata a supporto dei plessi "P.Harris", "R. e C. Agazzi" e "S. Pio", in considerazione della loro vicinanza. Il supporto della docente, oltre l'impiego nella eventuale sostituzione di docenti assenti nei predetti plessi, è rivolto: 1. alla facilitazione dell' inserimento degli alunni in ingresso, con particolare riguardo agli anticipatori; 2. alla cura degli alunni 3enni ed anticipatori che in fase di inserimento presentano particolari problemi di inserimento, con comportamenti che rendono complessa la gestione della sezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L' organico dell'autonomia di Istituto comprende tre docenti aggiuntive , inserite	3



	<p>a pieno titolo e con pari compiti, assegnate una al plesso centrale e due al plesso "G. Cozzoli". Le corrispondenti ore sono assegnate a docenti che completano il proprio orario con attività di supporto ad alunni con BES nelle proprie classi, in presenza col docente curricolare, oppure con progetti di inserimento o allineamento linguistico di alunni stranieri, oppure con supporto alla gestione di classi con problematiche particolari, o infine nelle attività alternative all' IRC; tutte le predette attività sono comunque subordinate alla copertura delle supplenze fino a 10 giorni, come previsto dalla legge 107/2015.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L' organico dell'autonomia di Istituto comprende per la scuola secondaria di primo grado una cattedra aggiuntiva di Italiano, assegnata suddividendo le ore a beneficio di ciascuna delle due docenti responsabili di plesso. Tali ore, subordinatamente alla copertura delle classi per supplenze brevi, sono utilizzate per lo svolgimento della funzione di coordinamento dell'attività del plesso e nelle attività alternative all' IRC.</p> <p>Considerata la consistenza numerica del</p>	1



	<p>plesso "Poli", del tutto analoga a scuole medie del territorio con un ben diverso numero di alunni/classi, il fabbisogno di questo plesso richiederebbe almeno altre due cattedre di potenziamento di cui una per la funzione di animatore digitale, comprendente la gestione dei laboratori di informatica/lingue, ed una di sostegno per il supporto ad alunni BES/DSA con particolari problematiche comportamentali e di apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli</p>
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>□ Gestione atti e documenti cartacei in entrata □ Controllo e scarico posta elettronica PEO-PEC (casella istituzionale, rete Intranet del Miur, USR e Ambito Territoriale di Bari) con notifica al personale interessato e relativa archiviazione cartacea e digitale; □ Protocollo atti in entrata, scansione e archiviazione; □ Protocollo atti in uscita, scansione degli atti o utilizzo del formato digitale, salvataggio e archiviazione nel protocollo informatico; □ Diffusione degli atti con consegna cartella di posta al DS e successiva distribuzione agli interessati secondo le indicazioni trascritte dal DS; □ Cura archivio digitale su PC SERVER □ Cura archivio corrente cartaceo □ Invio file alla segreteria digitale</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>□ Determine di indizione procedure di gara, supporto al DSGA per l'istruttoria, visure CONSIP, richieste preventivi per ordini di beni o servizi, redazione lettere di invito e RdO su Mepa, redazione prospetti comparativi, determine di aggiudicazione, ordini di acquisti e/o contratti di fornitura/beni e servizi; □ Richieste DURC relative alle Ditte interpellate per gli acquisti ; □ Richiesta CIG; □ Bando di gara dell'assicurazione alunni e atti procedurali per aggiudicare il servizio □ Registrazione area magazzino con Buoni d'ordine carico/scarico; □ Gestione area magazzino; □ Controllo merci in entrata; □ Piattaforma Acquisti in rete sia Consip che Mepa;</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>□ Rapporti diretti con i genitori e informazioni varie all'utenza ; □ Corrispondenza tramite comunicazione alle famiglie in caso di varie necessità; □ Pratiche iscrizioni alunni, supporto ai genitori per informazioni e inserimento on line dell'iscrizione ; □ Gestione, conservazione e aggiornamento fascicoli alunni, con particolare cura per i dati sensibili (diagnosi funzionali, altro..); □ Gestione alunni in entrata in corso d'anno (inserimento nuovi dati in software) e predisposizione di nulla osta in uscita da autorizzare dal DS (trasferimenti in altro istituto scolastico); □ Certificati di frequenza ; □ Rilevazioni integrative; □ Esoneri educazione fisica; □ Gestione pratica per alunni diversamente abili; □ Collaborazione con docenti di sostegno per varie pratiche per alunni H; □ Organico alunni dell'Istituto Comprensivo; □ Gestione esami di terza media, scrutini ed esami (preparazione materiale, registri, ecc.) per la SM e successiva redazione dei diplomi; □ Collaborazione con funzioni strumentali per la preparazione delle schede di valutazione □ Infortuni alunni (contatti con il genitore e docente, gestione pratica INAIL, assicurazione e vigili urbani) inserimento al SIDI dell'infortunio □ Rilevazioni</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>statistiche □ Rapporti INVALSI; □ Cedole librarie □ Gestione Libri di testo □ Mensa scolastica: rapporti con l'Ente Locale e con la Ditta che eroga il servizio, predisposizione elenchi alunni SP che fruiscono della mensa scolastica, predisposizione circolari relative al servizio mensa (intolleranze alimentari, inizio, termine e sospensione del servizio),rilevazioni mensa scolastica, comunicazioni con il Comune</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>□ Ricezione delle assenze personale docente □ Reclutamento, convocazione e nomina del personale docente per supplenze □ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione personale tempo determinato ; □ Redazione atti preparatori per liquidazione supplenti ( dichiarazioni assegni familiari, figli a carico , codici IBAN, ecc); □ Inserimento dati per contratti supplenti sulla piattaforma SIDI , e conseguenti adempimenti relativi al contratto; □ Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Portale Sintesi ; □ Graduatorie d'Istituto docenti e adempimenti relativi alla loro diffusione;</p>
<b>Ufficio contabilità</b>	<p>AREA FISCALE – CONTABILE – PATRIMONIALE: □ Predisposizione, e compilazione delle CU e invio file all' Agenzia delle Entrate; □ Controllo, predisposizione e trasmissione flussi extraced al sistema PA; □ Registro accantonamento fatture dell'amministrazione; □ Redazione e trasmissione F24 IVA , ritenute e fiscali e contributi previdenziali □ Adempimenti contributivi e fiscali e relative gestioni telematiche per pagamenti dei compensi accessori pagati direttamente da fondi del bilancio ; □ Dichiarazioni 770, /IRAP ; □ gestione conto corrente postale □ Gestione piattaforma certificazione crediti; □ Pratica AVCP per pubblicazione sul sito -sezione trasparenza - dell'Istituto Comprensivo, dei Cig relativi agli acquisti effettuati; □</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Gestione Comunicazione Anagrafe Prestazioni dipendenti e Esterni sul portale PERLAPA □ Pratiche contributive INPS
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ ASSOCIAZIONE INCO-MOLFETTA (ERASMUS +)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione linguistica</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il progetto SVE (Servizio di Volontariato Europeo) è un programma della Commissione Europea che offre la possibilità ai giovani (dai 18 ai 30 anni) di trascorrere un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi all'estero, di conoscere meglio un altro Paese europeo, un'altra cultura ed un'altra lingua partecipando al tempo stesso alla realizzazione di un progetto di volontariato internazionale, ricevendo un'indennità ("Pocket Money"), vitto ed alloggio.



Il progetto SVE nell'ambito di **Erasmus +** è fatto in collaborazione con l'Associazione INCO-Molfetta, che assiste durante tutte le fasi: accreditamento, progettazione esecuzione del progetto. Grazie all' Erasmus+ è offerta al nostro Istituto la possibilità di usufruire di 2 volontari europei per 9 mesi allo scopo di :

- 1) acquisire una dimensione e un'apertura internazionali
- 2) ampliare l'offerta formativa
- 3) sperimentare metodiche nuove
- 4) essere sostenuti nel campo dei bisogni educativi e didattici dei soggetti più deboli
- 5) offrire esempio concreto dei valori del volontariato per diffonderli tra i nostri alunni e nella comunità educante tutta.

Le attività delineate nella domanda di accreditamento sono:

- lezioni di presentazione del suo paese e della sua cultura
- assistere e partecipare alle lezioni di lingua inglese
- attività informatiche
- aiutare gli alunni disabili e in difficoltà
- laboratori artistici
- laboratorio scientifico
- attività sportive
- partecipare alle varie attività extracurricolari
- partecipare alle visite sul territorio
- partecipare ai viaggi d'istruzione
- organizzare giochi e attività in classe e all'aria aperta
- aiutare durante la mensa della scuola primaria e materna.

In cambio i volontari avranno la possibilità di apprendere una nuova lingua, sperimentare nuove abitudini di vita, conoscere le tradizioni e il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

I requisiti per i volontari sono: avere minimo 18 anni e massimo 30; avere buona conoscenza della lingua inglese; essere in grado di relazionarsi con bambini e ragazzi.



La conoscenza di base dell'italiano e l'aver già partecipato ad attività e progetti educativi con bambini e ragazzi saranno considerati elementi prioritari nella selezione dei volontari.

**❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "OLIMPIA CLUB"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avviamento alla pratica sportiva di Atletica Leggera.</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partnership-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

L'associazione si impegna a realizzare il progetto a favore degli alunni di tutte le classi dei due Plessi di Scuola Primaria "C. Alberto" e "G. Cozzoli" a fronte della gestione pomeridiana della palestra. Si svolgerà in orario curriculare per un'ora a settimana in ciascuna classe, per un totale di 2 ore per le classi quarte e quinte e di 4 ore per le classi prima, seconda e terza in forma completamente gratuita, secondo un calendario settimanale concordato con le insegnanti delle classi coinvolte. Gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado "G.S. Poli" potranno continuare l'attività sportiva in orario pomeridiano, con costi modesti a carico delle famiglie.



❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA SCACCHI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corsi di scacchi a scuola.</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnership-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

L'associazione si impegna a realizzare il progetto a favore degli alunni delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dei Plessi di Scuola Primaria "C. Alberto" , "G. Cozzoli" e a favore degli alunni di Scuola Secondaria "G.S. Poli", **in orario pomeridiano** secondo un calendario settimanale concordato con le insegnanti delle classi coinvolte, con quota a carico delle famiglie. Sarà possibile erogare corsi di primo livello (per coloro i quali non hanno alcuna conoscenza del gioco) e di secondo livello (per coloro i quali possiedono già alcune nozioni di gioco).

A completamento delle attività, si organizzerà una manifestazione finale di chiusura del progetto presso la sede del Laboratorio Scacchistico Barese (Stage) ed una altra manifestazione presso la Scuola.

❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA ASDAM PEGASO '93

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avviamento alla disciplina della pallavolo.</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>



❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA ASDAM PEGASO '93

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa
--	-------------------------------------

**Approfondimento:**

L'iniziativa è rivolta agli alunni, di quarte e quinte classi in orario curriculare, per un numero di circa due ore per classe. Successivamente all'attività curriculare di primo approccio all'attività di Minivolley/S3 si predisporranno dei modelli di adesione all'attività extracurriculare, con un modico contributo a carico delle famiglie.

❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "MUSICAINSIEME".

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

Ø Saranno attivati corsi pomeridiani di strumento musicale rivolti agli alunni delle classi I,II,III della Scuola Secondaria "G.S. POLI" e a quelli delle classi IV e V di Scuola Primaria dei Plessi "C. Alberto" e "G. Cozzoli".

I corsi saranno tenuti da maestri diplomati in conservatorio.

Saranno utilizzati in parte gli strumenti in dotazione della scuola e in parte recuperati dai genitori.



❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "TENNISTAVOLO L'AZZURRO MOLFETTA".

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

Ø Si darà la possibilità di praticare il Tennistavolo durante l'orario extracurricolare nella palestra del plesso G. Cozzoli.

❖ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "CORSO DI PRIMO SOCCORSO A SCUOLA - A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO".</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

l'al' associazione "MISERICORDIA" effettuerà una iniziativa di formazione rivolta alle



studentesse e agli studenti del nostro istituto, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

❖ **SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

Ø Il Ministero dell'Interno e il comune di Molfetta hanno stilato un protocollo di intesa, fino all'anno scolastico 2019/2020, finalizzato a definire le modalità di accoglienza nelle scuole molfettesi degli alunni stranieri e a condividere linee guida e indicazioni operative, al fine di garantire a tutti le condizioni migliori per un apprendimento efficace in un contesto accogliente, rispettoso delle esigenze e delle caratteristiche di ciascuno, e capace di promuovere una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e del rispetto reciproco.

❖ **RETE CITTADINA "PERIFERIEATTIVE "**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---

**❖ RETE CITTADINA "PERIFERIEATTIVE "**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

- ∅ Il nostro Istituto aderisce alla rete cittadina finalizzata alla partecipazione all'avviso promosso dal MIUR e nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale per l'allestimento di ambienti didattici e laboratoriali, per promuovere lo svolgimento di attività formative e ri-creative digitali finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla realizzazione di ambienti di apprendimento personalizzati. L'ISS "Mons. A. Bello", soggetto capofila in rete, si occuperà dell'allestimento degli ambienti e il nostro I.C. si impegna a collaborare con gli altri partner per definire proposte formative e creative per favorire la continuità verticale tra i diversi gradi di scuola.

**❖ RETE CITTADINA "CITTÀ CHE LEGGE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## **Approfondimento:**

Ø **“CITTÀ CHE LEGGE”** rete delle scuole cittadine coordinate dalla biblioteca civica “Panunzio”, per promuovere la lettura fra i giovani.

Il Comune di Molfetta ha partecipato al bando del Cepell sottoscrivendo il Patto Locale per la Lettura della Città di Molfetta.

Il Patto si propone i seguenti obiettivi:

- riconoscere la lettura quale strumento privilegiato di apprendimento rendendo la pratica della lettura un’abitudine sociale diffusa;
- favorire la pratica della lettura riservando particolare attenzione alle persone con Differenze specifiche di Apprendimento o disabilità motorie e sensoriali;
- creare nuovi lettori con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali nonché ai nuovi cittadini generando inclusione sociale;
- costruire momenti e individuare nuovi spazi per vivere la lettura in modo collettivo e potenziare quelli esistenti;
- consolidare i lettori appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse.

### **❖ RETE COMUNALE PER IL BENESSERE PSICOLOGICO NELLA SCUOLA.**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività formativa</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>



❖ **RETE COMUNALE PER IL BENESSERE PSICOLOGICO NELLA SCUOLA.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

- \_ Il Comune di Molfetta affida al Dipartimento FOR.PSI.COM. dell'università di Bari l'incarico di sviluppare un'attività formativa per realizzare un monitoraggio dei bisogni finalizzato ad un'attività di promozione del benessere adolescenziale e giovanile mediante attività formative nelle scuole di istruzione secondaria di 1° e 2° grado.

❖ **RETE REGIONALE PROGETTO LEGALITÀ "DAL DISAGIO ALLA CRIMINALITA'. QUALE GIUDICE PER I MINORENNI" MIUR-USR-PUGLIA-AIMMF E LIBERA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**



- Incontri alunni e Magistrati minorili dell' AIMMF
- Partecipazione all'indagine sulla percezione delle condotte illegali, a cura dell'associazione Libera e dell'AIMMF
- Partecipazione alla "Marcia della legalità contro le mafie" dell'Ass. Libera

❖ **RETE CITTADINA PROGETTO "STEM"- IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Partecipazione di alunne ad un ciclo di attività laboratori ali sulle STEM, rivolte alla promozione della cultura scientifica in ambito femminile.

❖ **UNIVERSITÀ VARIE ( BARI, FOGGIA, BASILICATA MACERATA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
---------------------------------	--

❖ UNIVERSITÀ VARIE ( BARI, FOGGIA, BASILICATA MACERATA)

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

Tirocinio formativo per studenti di Scienze della formazione e TFA

❖ LICEO "FORNARI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

Ospitalità a progetti di Alternanza Scuola Lavoro



❖ ASSOCIAZIONE GENITORI COLLA-GE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti , conferenze, attività varie</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

**Approfondimento:**

Protocollo di intesa per lo svolgimento in partenariato di progetti/attività rivolte a genitori e studenti dell'istituto

❖ ORTO IN CITTÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa



### Approfondimento:

Progetto di Educazione ambientale - attività laboratoriale di peer tutoring fra alunni dell'ITET "G. Salvemini" di Molfetta ed alunni della scuola secondaria "G.S. Poli" con valenza orientativa.

#### ❖ RETE FAMI

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La scuola aderisce al Progetto FAMI promosso dal MIUR.

Il progetto, inserito nel Programma nazionale FAMI - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale" , prevede la formazione di figure specifiche sulla tematica della integrazione interculturale e progetti di accoglienza e ricerca/azione.



❖ **PROGRAMMARE PER COMPETENZE PER IL MIGLIORAMENTO**

Autoformazione per l'implementazione del curricolo verticale di scuola, partendo dalla condivisione/disseminazione delle metodologie apprese dai frequentanti di corsi di formazione dell'Ambito BA3 • Esercitare, sviluppare e verificare competenze • Valutare le competenze con le "rubriche valutative" • Risoluzione di problemi reali, che richiedono competenze di lettura, interpretazione del testo, logica, strategia risolutiva, verifica dei risultati, esplicitazione chiara del procedimento logico risolutivo • Le prove nazionali • Strategie per il miglioramento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GIOCARE CON LA LOGICA"- DIDATTICA DI AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Formazione rivolta a docenti di scuola dell'infanzia sull'avvio al pensiero logico-matematico della fascia dei bambini 5enni, finalizzato a: Conoscere le teorie e le tappe dello sviluppo dell'intelligenza numerica e del pensiero computazionale. Conoscere le metodologie più innovative per l'insegnamento della logica e della matematica nella scuola dell'infanzia.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ BENESSERE E SUCCESSO SCOLASTICO**

Migliorare la relazione docente/alunno per favorire il benessere, l'individualizzazione degli apprendimenti, il successo scolastico. Apprendere le tecniche di gestione dei gruppi e di individualizzazione degli apprendimenti. Acquisire le metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione e la gestione di gruppi-classe problematici (peer tutoring, cooperative learning)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

La Legge 107/2015 (art. 1, comma 124) prevede una formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale" e riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica, nel rispetto del fabbisogno formativo complessivo.

Con il Piano Nazionale per la Formazione del personale docente del 3 ottobre 2016 per il triennio 2016-2019, il MIUR con un atto di indirizzo, assume la regia nazionale della formazione:

- stabilisce le priorità formative e ripartisce le risorse;
- indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio



sistema;

- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del Piano Nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente;
- monitora i risultati delle attività (Portfolio digitale o portfolio professionale dei docenti);
- sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

In tal senso, il Piano della Formazione, definito a livello nazionale, si collega e si ispira ai Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Pertanto la scuola redige un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccorda con le esigenze formative della Rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare.

Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 i docenti del nostro Istituto hanno partecipato numerosi alle diverse proposte formative provenienti dall'Ambito BA3, alcune delle quali si sono svolte presso il nostro Istituto.

I docenti referenti per il progetto SVE –volontariato europeo hanno partecipato ad un corso di formazione sulle tecnologie per la didattica tenutosi a Le Mans.

I docenti referenti per i progetti di cittadinanza- legalità hanno partecipato ad incontri di formazione della "Rete regionale delle scuole pugliesi per la legalità".

Il nostro Istituto ha organizzato nell' anno scolastico alcuni corsi interni

1. un corso con fondi del PNSD - INNOVAZIONE DIDATTICA E INCLUSIONE – "Creare, narrare, documentare, condividere: Un sito per la didattica; Il digital storytelling"
2. un corso sulla "Comunicazione delle Scienze "
3. un corso sul patrimonio storico-culturale "Molfetta tra Storia e Tradizione"
4. un corso di autoaggiornamento sul coding



Nell'anno scolastico 2018/19 a cura della funzione strumentale "Valutazione e miglioramento" è stato eseguito il monitoraggio :

1. sulla formazione svolta nell'a.s. 2017/18 dai docenti dell'Istituto
2. sui bisogni formativi per il triennio 2019/22.

Il Piano Triennale della formazione 2019/22 ha come obiettivo principale la prosecuzione delle iniziative formative pregresse, con allargamento ad altri docenti, su aree e tematiche maggiormente correlate al PTOF e al piano di miglioramento di Istituto.

Un ulteriore obiettivo consiste nella diffusione delle esperienze formative e delle buone pratiche, attraverso la disseminazione all'interno della scuola.

Ambito delle competenze	Area di formazione	Target	Risorse	Modalità
Competenze di sistema	Didattica per competenze e innovazione metodologica  Attività di ricerca didattica per la valutazione delle competenze (lavoro di team all'interno dei C.d.C.)  Curricolo verticale	Docenti interessati	Docenti in team (gruppi di lavoro verticale per aree disciplinari)  Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Sperimentazione didattica individuale e in team, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione.  (Formazione in presenza, formazione on-line anche con l'utilizzo della carta elettronica).  Documentazione e forma di restituzione alla scuola (progetti UDA, prodotti: presentazioni, video)
Competenze per il XXI Secolo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento  Coding -pensiero	Team per l'innovazione, D.S, figure di sistema, docenti interessati	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole,	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica  Lavoro in rete



	computazionale Storytelling digitale		di Enti accreditati e qualificati	
Competenze per una scuola inclusiva	Inclusione e disabilità: Adesione al Progetto del MIUR "Dislessia Amica"	Docenti Gruppo H, docenti interessati	Adesione a iniziative formative del MIUR	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Adesione al Progetto "FAMI"	Referenti alunni stranieri, docenti interessati	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Referenti progetto Erasmus+_ SVE	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	GIOCARE CON LA LOGICA"- DIDATTICA DI AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE	Docenti scuola infanzia,	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, Sperimentazione didattica
Didattica per competenze, innovazione metodologica e	PROGRAMMARE PER COMPETENZE PER IL MIGLIORAMENTO	Docenti scuola primaria e secondaria	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, Sperimentazione didattica



competenze di base				
-----------------------	--	--	--	--

**TUTORAGGIO FORMATIVO**

Un punto di forza qualificante per il nostro Istituto è l’inserimento nell’Elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Questa attività, che vede impegnati i docenti interni a servizio della formazione delle nuove generazioni di docenti, in partnernariato con Università pugliesi e di regioni limitrofe, costituisce una occasione di reciproco confronto con la realtà universitaria e la più recente ricerca pedagogica.

Si prevede che alcuni docenti possano partecipare alla formazione dei tutor, eventualmente organizzata dall’ Università di Bari.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **IL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI E LA P.A.**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La qualità del servizio
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>

❖ **IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ IL COLLABORATORE SCOLASTICO NELLA SCUOLA CHE CAMBIA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

L'aggiornamento professionale costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, per affrontare in modo consapevole i problemi che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione.

La formazione del personale ATA deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento promosse e gestite dall'Amministrazione scolastica o dagli Enti



accreditati. E' previsto un Piano di aggiornamento del personale ATA organizzato e finanziato dalla Rete dell'Ambito BA3.